



COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (Provincia di Caserta)

PIANO TRIENNALE 2023-2025 DELLA PERFORMANCE

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

PREMESSA

Il presente Piano è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nelle Delibere 89/2010 ("*Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance*"), 114/2010 ("*Indicazioni applicative ai fini della adozione del Sistema di misurazione e valutazione della Performance*") e 6/2013 della C.i.V.I.T. ("*Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013*"), aventi quale finalità: "*fornire indicazioni utili a realizzare un migliore collegamento tra ciclo della performance e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, sia in termini di associazione delle risorse agli obiettivi, sia in termini di gestione del processo e dei soggetti coinvolti; promuovere un ciclo della performance "integrato" che comprenda gli ambiti relativi alla performance, agli standard di qualità dei servizi, alla trasparenza e integrità e, successivamente all'adozione del relativo Piano, alle misure in tema di prevenzione e contrasto della corruzione; garantire una migliore fruibilità all'esterno delle informazioni prodotte e una migliore comparabilità della performance delle amministrazioni, anche tramite l'utilizzo delle potenzialità derivanti dall'avvio del portale della trasparenza; consentire una effettiva valutazione della efficacia, efficienza ed economicità dell'attività delle pubbliche amministrazioni ai fini della erogazione dei servizi pubblici destinati direttamente o indirettamente a soddisfare le esigenze dei cittadini*".

Nell'elaborazione del Piano particolare attenzione, inoltre, è stata riservata alle indicazioni riportate nel documento rubricato come "*L'applicazione del Decreto legislativo n.150/2009 negli Enti Locali: Linee guida dell'ANCI in materia di ciclo della performance*", nonché a quanto previsto nel Decreto Ministeriale del 9 dicembre 2020, con il quale il Ministero per la Funzione Pubblica ha approvato delle nuove Linee guida, afferenti il Piano organizzativo lavoro agile (POLA).

Per quanto pertiene, poi, alla tempistica di redazione del Piano, la medesima risulta coerente con i tempi dettati dall'elaborazione del **D.U.P.** (il "DUP" - Documento Unico di Programmazione - sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente; deve essere redatto e approvato prima del Bilancio perché ne detta le linee guida, ed, in tal senso, la legge prevede che ogni anno sia approvato e pubblicato entro il 31 luglio il DUP per il triennio successivo; si compone di due sezioni: la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee strategiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica; la sezione operativa, contiene la programmazione operativa dell'ente, con un orizzonte temporale coincidente con quello del bilancio di previsione triennale), del **bilancio di previsione annuale e pluriennale** e, *last but not least*, del **Piano Esecutivo di Gestione**.

Si ritiene opportuno procedere, ugualmente, alla formalizzazione del presente Piano delle performance, dando atto che sarà soggetto ad eventuali modifiche/integrazioni in relazione agli ulteriori obiettivi che saranno individuati nel "PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023" (P.E.G.) e nel "PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023" (P.D.O.).

Come per l'Anno scorso, l'elaborazione del Piano è stata preceduta dalla doverosa attività di interlocuzione con gli uffici comunali, giusta note Ns. prot. Nnr. 55864 del 31.05.2023 e 56749 del 05.06.2023, ricevendone riscontro Ns. prot. 57883 dell'8.06.2023 e 58577 del 12.06.2023 solo dal Responsabile Apicale pro tempore dell'unità organizzativa denominata Area 5, Ing. VITIELLO Gaetano, e dal Responsabile Apicale dell'unità organizzativa denominata Area 2, Dr.ssa BARBATO Antonietta (Ns. prot. 59287 del 14.06.2023), circostanza, questa, che è risultata ostativa rispetto alla tempestiva e condivisa elaborazione del nuovo Piano; in data 02.08.2023, Ns. prot. Nr. 69790, il Responsabile Apicale dell'unità organizzativa denominata Area 6, Rag. GRIFFO Saverio, unitamente all'Assessore Delegato, Avv. NAPOLITANO Maria Pia, ha formulato istanza ai Funzionari Apicali di elaborazione di "*eventuali obiettivi specifici*".

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Con successiva nota Ns. prot. Nr. 71937 del 16.08.2023, il sottoscritto ha provveduto a trasmettere lo schema di Piano Triennale 2023-2025 della Performance, unitamente all'avvertenza che *“In mancanza di riscontro e/o di proposizione di obiettivi effettivamente “sfidanti”, si procederà a riproporre quanto accluso sub 1, con gli eventuali opportuni aggiornamenti”*, chiedendo ai Responsabili Apicali ed agli Assessori competenti per delega, di voler formalizzare le proprie osservazioni e/o richieste di modifica/integrazione.

1. Presentazione del Piano

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. decreto Brunetta) ha introdotto numerose novità in tema di programmazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale volte a migliorare la produttività, l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa e a garantire un miglioramento continuo dei servizi pubblici. Fra queste occupa un ruolo centrale il concetto di ciclo della performance, un processo che collega la pianificazione strategica alla valutazione della performance, riferita sia all'ambito organizzativo che a quello individuale, passando dalla programmazione operativa, dalla definizione degli obiettivi e degli indicatori fino alla misurazione dei risultati ottenuti. L'attuazione del ciclo della performance si basa su quattro elementi fondamentali: 1) Il piano della performance; 2) Il sistema di misurazione e valutazione a livello organizzativo; 3) Il sistema di misurazione e valutazione a livello individuale; 4) La relazione della performance.

La novità principale recata dal decreto consiste nel fatto che gli strumenti in uso nell'Ente Locale, come per ogni altra Amministrazione Pubblica, dovranno essere finalizzati alla misurazione della performance in un'ottica non più solo statica di "risultato", declinato secondo obiettivi di gestione, ma anche in un'ottica dinamica di "prestazione" dell'individuo, e, ancor più, dell'intera struttura organizzativa.

In particolare, il piano della performance è un documento programmatico triennale, *“da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori”*. Sia il ciclo della performance, che il piano della performance, richiamano strumenti di programmazione e valutazione già in uso presso gli enti locali: il “DUP” - Documento Unico di Programmazione - traduce le priorità strategiche dell'amministrazione comunale in azione su un arco temporale triennale; infine, il piano degli obiettivi (art. 197 comma 2, lett. a, del d.lgs. 267/2000) assegna le risorse ai responsabili dei servizi e individua gli obiettivi operativi su base annua e gli indicatori per misurarne il raggiungimento attraverso il sistema permanente di valutazione dei dipendenti e dei responsabili di area. Questo documento è predisposto annualmente, avendo come orizzonte un triennio; consentirà di leggere in modo integrato gli obiettivi dell'amministrazione comunale ed, attraverso la Relazione sulla performance, conoscere i risultati ottenuti in occasione delle fasi di rendicontazione dell'ente, monitorare lo stato di avanzamento dei programmi, confrontarsi con le criticità ed i vincoli esterni, che in questo periodo sono particolarmente pesanti, individuare margini di intervento per migliorare l'azione dell'ente. Il Piano della performance è l'occasione per: a) consentire una lettura agile e trasparente dei principali documenti di programmazione; b) fornire una mappa a chi vorrà approfondire la conoscenza del funzionamento dell'ente; c) essere la base per misurare e valutare la performance organizzativa e individuale. Attraverso questo documento il cittadino è reso partecipe degli obiettivi che l'Ente si è dato per il prossimo triennio. Al Piano viene data ampia diffusione in modo da garantire trasparenza e consentire ai cittadini di valutare e verificare la coerenza dell'azione amministrativa con gli obiettivi iniziali e l'efficacia delle scelte operate, ma anche l'operato dei dipendenti e le valutazioni dei medesimi; il Piano, infatti, costituisce lo strumento sulla cui base verranno erogati gli incentivi economici. L'art. 4 del Dlgs 150/2009 prevede che per tutte le Pubbliche amministrazioni il Ciclo di Gestione della Performance sia da articolare nelle seguenti fasi di processo:

1) **definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere** (fase chiave di partenza dell'intero Ciclo della Performance, che si basa su due principali sottofasi: Pianificazione delle performance dell'Ente; Definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance).

MODULO SEZIONE 2 “VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE”, SOTTOSEZIONE 2.2 “PERFORMANCE” DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

2) **monitoraggio in corso di esercizio.** È necessario che Responsabili Apicali e NUCLEO DI VALUTAZIONE, nella fase di definizione del sistema di misurazione della Performance, prevedano lo sviluppo e l'impiego di strumenti e procedure atti al *costante monitoraggio* dei parametri di misurazione delle performance e definiscano, all'interno del processo di attuazione del Sistema stesso, la frequenza e le modalità di comunicazione dei risultati parziali emersi nel corso del periodo di analisi. Ai Responsabili Apicali dell'Ente è attribuita la responsabilità *dell'effettiva* gestione degli strumenti di monitoraggio e della efficace misurazione dei risultati di performance nelle tempistiche concordate con il NUCLEO DI VALUTAZIONE, nel rispetto delle linee guida generali. Il monitoraggio delle prestazioni *deve* avvenire con riferimento alle performance sia quantitative, di Ente ed individuali, sia qualitative, sui comportamenti individuali. La rendicontazione dei risultati individuali ottenuti dal monitoraggio costante *deve* comunque avvenire con cadenza almeno quadrimestrale. La comunicazione delle *performances* individuali *deve* prevedere almeno una sessione di feedback formale intermedio a ciascun Responsabile Apicale/dipendente per comunicare il livello di performance misurata fino a quel momento. Queste sessioni di *feedback* intermedio *devono* avvenire con le seguenti tempistiche: non prima di 3 mesi dall'avvio del periodo di valutazione e non oltre 3 mesi dalla conclusione del periodo di valutazione.

3) **misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.** Innanzitutto la valutazione *deve* riguardare tre livelli (art. 3 comma 2): 1) la valutazione della struttura organizzativa nel suo complesso; 2) la valutazione delle singole unità organizzative; 3) la valutazione individuale dei Responsabili Apicali e del restante personale. Sempre con riferimento alla valutazione, sia individuale che organizzativa, devono essere adottati criteri connessi al soddisfacimento dei destinatari dei servizi e degli interventi (art. 3 comma 4).

Il Sistema deve essere strutturato in modo tale da consentire: la scelta degli indicatori per la misurazione della performance complessiva dell'Ente in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ente stesso; la scelta degli indicatori per la misurazione della performance individuale dei Responsabili Apicali e dei dipendenti dell'Ente in coerenza con gli obiettivi complessivi e di settore dell'Ente stesso ed individuali relativi ai dipendenti; la definizione del processo e degli strumenti di misurazione della performance; la definizione degli scostamenti tra le *performances* attese e quelle misurate; l'analisi approfondita delle cause legate a tali scostamenti; il monitoraggio continuo della performance dell'amministrazione anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio; la modalità di valutazione delle performance complessiva e individuale; il collegamento tra risultati di performance e sistema premiante.

La "**performance organizzativa**" concerne: le politiche *attivate* sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività; il grado di attuazione dei Piani e dei Programmi con particolare riferimento alla tempistica realizzativa, agli standard qualitativi -quantitativi ed a livello di assorbimento delle risorse; il grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi resi; la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali; lo sviluppo delle relazioni con i cittadini, con gli utenti e con i soggetti destinatari dei servizi; l'efficienza dell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi; la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati; il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità. Gli aspetti più rilevanti da tenere in considerazione attengono a: l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle aspettative della collettività; l'attuazione di piani e programmi; la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi; la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali; lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi; l'efficienza nell'impiego delle risorse; la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati; il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (art. 8, d.lgs. 150/2009). Le dimensioni rilevanti per la performance organizzativa sono: l'efficienza, data dal rapporto tra le risorse utilizzate e l'output realizzato; l'efficacia, ossia l'adeguatezza dell'output realizzato rispetto ai bisogni e alle aspettative degli utenti (interni ed esterni); lo stato delle risorse, che misura la quantità e qualità delle risorse dell'amministrazione (umane, economico-finanziarie e strumentali) e il suo

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

livello di salute; l'impatto, ovvero l'effetto generato dall'attività sui destinatari diretti (utenti) o indiretti. La performance organizzativa, insomma, è l'insieme dei risultati attesi dell'amministrazione nel suo complesso o delle sue unità organizzative. Essa permette di programmare, misurare e poi valutare come l'organizzazione, consapevole dello stato delle risorse (salute dell'amministrazione) utilizza le stesse in modo razionale (efficienza) per erogare servizi adeguati alle attese degli utenti (efficacia), al fine ultimo di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder (impatto). Gli indicatori di stato delle risorse quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione (umane, economico-finanziarie, strumentali, tangibili e intangibili): esse possono essere misurate in termini sia quantitativi (numero risorse umane, numero computer, ecc.), sia qualitativi (profili delle risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche, ecc.), anche al fine di valutare il livello di salute dell'amministrazione (ad esempio, risorse umane: quantità e distribuzione delle risorse umane per posizione; numero di persone suddivise per fasce di età e categoria; risorse economico-finanziarie: risorse stanziare, risorse per tipologia di finanziamento; risorse tangibili: valore del patrimonio disponibile, livello di obsolescenza delle attrezzature; risorse intangibili: salute organizzativa: livello di benessere organizzativo, % di lavoratori in *smart working*; salute professionale: quantità di persone laureate/formate/aggiornate; % profili professionali presenti rispetto alle necessità dei vari ruoli organizzativi; salute di genere: rapporto donne/uomini presenti nell'organizzazione; % presenza di donne in ruoli apicali; salute relazionale: quantità/tipologia di utenti/cittadini coinvolti nel processo di programmazione o valutazione; livello di soddisfazione nelle iniziative di partecipazione; salute etica: quantità di processi oggetto di valutazione del rischio; % di apicali oggetto di rotazione degli incarichi; salute digitale: stanziamenti in applicativi; % servizi digitalizzati). Gli indicatori di efficacia esprimono l'adeguatezza dell'output erogato rispetto alle aspettative e necessità degli utenti (interni ed esterni) e possono essere misurati sia in termini quantitativi che qualitativi. Efficacia quantitativa: quantità erogata (esprime la quantità erogata di output e può essere accresciuta tramite iniziative di incremento dei servizi); quantità fruita: esprime la quantità dei destinatari diretti degli output e può essere accresciuta tramite iniziative di allargamento del numero dei beneficiari dei servizi; Efficacia qualitativa: qualità erogata (esprime la qualità erogata degli output, attraverso parametri oggettivi, secondo la prospettiva dell'amministrazione, e può essere migliorata tramite iniziative d'innalzamento e di presidio degli standard dei servizi); qualità percepita (esprime la qualità percepita degli output, secondo la prospettiva dei fruitori; ad esempio la soddisfazione rispetto alla connessione intermodale per i trasporti locali). Gli indicatori d'impatto esprimono l'effetto atteso o generato (*outcome*) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio. Gli indicatori in oggetto possono riferirsi a diversi ambiti d'impatto degli obiettivi dell'amministrazione e possono essere misurati sia in valori assoluti che in termini di variazione percentuale rispetto alla condizione di partenza. A titolo di esempio: impatto sociale: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno; impatto economico: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del tessuto economico (altre istituzioni, imprese, terzo settore, ecc.) e sulle relative condizioni economiche e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione economica di partenza; impatto ambientale: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del contesto geomorfologico in cui opera l'amministrazione e sulle relative condizioni ambientali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione ambientale di partenza. L'amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti delle diverse categorie.

La "**performance individuale**" concerne: la valutazione della prestazione individuale di ogni singolo Responsabile Apicale; la valutazione individuale del personale assegnato ad ogni singolo Responsabile Apicale di struttura; la valutazione dei contributi individuali dei dipendenti in attività/obiettivi di gruppo. La valutazione espressa dai Responsabili Apicali sulla performance individuale del lavoratore (articolo 9, comma 2, d.lgs. 150/2009) potrà basarsi essenzialmente: sul

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

raggiungimento di risultati individuali o di gruppo; sul contributo dato dal singolo dipendente al servizio di appartenenza; sulle competenze dimostrate e sui comportamenti professionali e organizzativi. In termini operativi il percorso per definire la performance individuale, in modo coerente con la performance organizzativa, prevede che venga posta attenzione all'incrocio tra responsabilità/progetti affidati alla struttura e responsabilità individuali dei titolari di posizione organizzativa. Tre sono le possibili modalità tecniche per la declinazione degli obiettivi di performance individuale: 1. la riallocazione top-down, nel senso che la performance organizzativa attesa viene riallocata "a cascata" nelle unità organizzative apicali, in modo sequenziale e senza personalizzazioni (ad esempio, riduzione dell'assenteismo, recupero delle ferie arretrate, riduzione di determinate voci di costo; i vantaggi di questo approccio sono la semplicità nella riallocazione lungo la linea gerarchica e l'allineamento chiaro verso alcuni obiettivi); 2. la selezione e suddivisione, nel senso che, a partire dalla performance organizzativa, vengono individuate le performance cui le strutture apicali, sulla base delle responsabilità affidate, possono contribuire (ad esempio, nel caso di un progetto di digitalizzazione, una struttura risponderà della qualità dell'interfaccia, mentre un'altra della completezza del database a supporto); 3. l'integrazione e negoziazione, nel senso che gli obiettivi sovraordinati vengono reinterpretati, personalizzati sulle sfide specifiche e calati nelle strutture apicali (è l'approccio metodologico che maggiormente consente di agganciare i due livelli di performance).

4) utilizzo sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito;

5) rendicontazione dei risultati - documento chiave per la rendicontazione è la *"Relazione sulla Performance"* che dovrà essere predisposta dal Segretario Comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento del Ciclo della Performance sulla scorta degli elementi forniti dai Responsabili Apicali dell'Ente Locale, e, successivamente, approvata dalla Giunta Comunale e validata dal NUCLEO DI VALUTAZIONE. L'articolo 8, lettera c), del decreto definisce l'ambito della rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari (*customer satisfaction*) delle attività e dei servizi, prevedendo anche l'utilizzo di modalità interattive.

Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 165/2001 così come modificato dall'art. 41 del D. Lgs. n. 150/2009 *"Il mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, (...) ovvero l'inosservanza delle direttive imputabili al Responsabile Apicale comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale, In relazione alla gravità dei casi, l'amministrazione può inoltre, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, revocare l'incarico collocando il Responsabile Apicale a disposizione dei ruoli di cui all'articolo 23 ovvero recedere dal rapporto di lavoro secondo le disposizioni del contratto collettivo"*.

2. Identità

2.1 Chi siamo

Il centro storico di Castel Volturno sorge sulla sponda sinistra del fiume, sull'ultima ansa che questo forma prima di sfociare nel mar Tirreno. Il territorio comunale si estende su una superficie di 73,94 km² e possiede 27 km di spiaggia e 10 Km di pineta. La parte meridionale del territorio (Villaggio Coppola, Marina d'Ischitella e Marina di Lago Patria) è parte integrante dell'Area Metropolitana di Napoli, incuneandosi tra l'Agro Aversano ed il Giuglianese.

Nel centro storico l'economia si basa sul commercio, sul terziario, sulla pesca marittima e fluviale, mentre lungo la fascia costiera e Domitiana le attività commerciali sono in stretta relazione alla vocazione turistica con la presenza di 110 stabilimenti balneari, 32 strutture ricettive e di ristoro, ed alla vocazione agricola, con la presenza di 96 aziende agricole, 2 industrie casearie e 10 caseifici artigianali (rif. Nota Ns. Prot. Nr. 11164 del 23.02.2022). Sussiste sul territorio un presidio ospedaliero con servizio di pronto soccorso.

Il territorio di Castel Volturno negli ultimi cinquanta anni ha visto il proliferare dell'abusivismo edilizio, lo sfruttamento del territorio, l'assenza di servizi adeguati ad una popolazione cresciuta di oltre il 400% per l'arrivo di immigrati, italiani e stranieri.

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Questa edificazione orizzontale dispersiva, associata alle centinaia di viali presenti in ogni località, unita ai bassissimi prezzi di locazione, è stato l'elemento che ha indotto i latitanti e le persone malavitose a vivere in questo territorio. D'altro canto, la popolazione ufficiale residente al 31.12.2021 è di 28962 unità, che, computando i pendolari, i domiciliati e gli extra comunitari irregolari, raggiunge la media di circa 40.000 abitanti (dato quest'ultimo che si evince dalla raccolta dei rifiuti), mentre durante la stagione estiva, per la posizione geografica del Comune, si registra l'ulteriore incremento di oltre 10.000 turisti (almeno da giugno a settembre); non va, infine, trascurato, il delicato aspetto degli irregolari che si stimano in ulteriori 15.000 unità.

Il territorio di Castel Volturno, è caratterizzato dalla presenza di ampi comprensori ancora appartenenti al demanio collettivo dell'Ente, ovvero sia terreni soggetti al particolare regime giuridico degli usi civici, (per il perdurare dei canoni imposti a seguito della cosiddetta sistemazione di grandi porzioni di territorio un tempo in libera disponibilità della collettività e poi quotizzati) sia terreni occupati *sine titulo*, (situazioni intollerabili poiché vanno nella direzione opposta ai principi delle leggi che tutelano tali aree anche ai fini di un regolare e legale utilizzo del territorio).

Le problematiche legate a tale materia sono molto rilevanti e sentite, sia sotto il profilo ambientale ed urbanistico, sia per la gestione patrimoniale delle vaste porzioni di territorio ancora soggette a tale gravame. Così come la particolarità e la difficoltà di amministrare il territorio si manifesta in tutta la sua portata a proposito del "ciclo dei rifiuti": le difficoltà sino ad ora riscontrate nel portare a regime la raccolta differenziata sono in gran parte dovute alla circostanza che il quantitativo totale dei rifiuti raccolti, sia inviati a discarica che a recupero, risulta sempre superiore ai quantitativi stimabili per una popolazione di circa 25.000/26.000 abitanti; in alcuni periodi dell'anno si raggiungono quantitativi che sono compatibili con quelli di una cittadina di almeno 65.000/70.000 abitanti.

Il problema assume risvolti preoccupanti in relazione alla importante presenza di immigrati, spesso clandestini, grazie a proprietari che affittano le loro abitazioni in spregio ad ogni normativa vigente, determinando la creazione di convivenza di decine di persone costipate in locali fatiscenti. E' questo un fenomeno che, oltre ad agevolare la delinquenza di coloro che scelgono la città per sottrarsi ai facili controlli e potendo locare appartamenti a buon mercato, determina il consolidarsi di un pesante fardello sulle casse comunali. Difatti, queste persone "fantasmi per l'anagrafe e per l'ufficio tributi" pesano sui servizi erogati, ma non forniscono alcun contributo fiscale. In forza di ciò, l'adeguamento dell'organico dei vigili urbani è di fondamentale importanza, nell'ottica di implementare il controllo sul territorio. Il dovere di controllo deve investire tutto il territorio, in quanto le situazioni di elusione della legge vanno perseguite sempre; bisogna prendere atto che a Castel Volturno esiste una realtà sotterranea che pesa come un'enorme zavorra rendendo problematico ogni serio discorso di risanamento e rilancio.

Le problematiche che affliggono il territorio sono così sintetizzate:

- presenza di una popolazione estremamente variegata dal punto di vista della provenienza geografica, delle etnie e delle diversità culturali, sociali ed economiche.
- fluttuazione notevole della popolazione durante l'anno.
- situazioni familiari socio - economico-culturali precarie.
- degrado ambientale.
- insufficiente controllo territoriale.
- presenza di criminalità minorile.
- presenza di microcriminalità e criminalità organizzata.
- alta percentuale di tossicodipendenza e prostituzione.

2.2 Come operiamo

Il Comune, nell'ambito delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri in base al quale agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; alla struttura amministrativa spetta, invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità. Gli uffici

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

2.3 Principi e valori

Hanno carattere primario, per la loro importanza, le funzioni relative ai servizi socio-culturali, all'assetto ed utilizzo del territorio, allo sviluppo economico ed a quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico. Il Comune promuove lo sviluppo equo e sostenibile, il progresso civile, sociale ed economico della Comunità, ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione; ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa. In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi: Rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui; Sviluppo una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale; Recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali; Tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con il mondo dell'associazionismo e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale; Superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità; Impegno ad assicurare la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del Comune, nonché nelle aziende, enti e istituzioni da esso dipendenti; Promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana; Promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, in particolare nel settore dei servizi alla città, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali. Adozione ed incentivazione di iniziative e progetti volti a sviluppare nella cittadinanza la cultura della legalità e a promuovere la sicurezza a tutti i livelli del vivere civile.

2.4 L'amministrazione in cifre - Organigramma - Allegato "A"

3. Il contesto - Premesso che: a) l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica; b) con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili: gli obiettivi individuati dall'Amministrazione comunale per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali; la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico; i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF); c) Per quanto riguarda l'economia italiana, prima dell'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la fase recessiva stava lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione; i più gravi impatti economici della crisi COVID-19 si osserveranno nei paesi ad alto livello di indebitamento privato (famiglie e imprese), oltre che nei paesi con un più alto numero di anziani. L'alto indebitamento, infatti, determina una serie di conseguenze negative tra cui la riduzione dei consumi, la flessione dei prezzi degli asset (immobili, asset finanziari, ecc.), lo stallo degli investimenti e le aspettative negative incorporate nelle scelte degli investitori che si scaricano a loro volta sui trend del mercato finanziario. L'Italia ha il 17% della popolazione over-70, l'incidenza più elevata al mondo dopo il Giappone, ma fortunatamente ha un tasso di indebitamento privato più basso rispetto ad altri paesi: solo il 110% del PIL (di cui il 41% è relativo alle famiglie ed il 69% è quello delle imprese). Il COVID-19 ha provocato cambiamenti radicali nel tessuto sociale ed economico europeo. Durante tutto il 2020, lo stato d'animo della popolazione europea ha "oscillato" come un pendolo tra due estremi: da una parte, paura o stanchezza, dall'altra ottimismo o voglia di reagire. Tra le principali

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

cause: la corsa ai vaccini, le innovazioni nell'ambito della connettività digitale, le dinamicità (o staticità) dei governi e i cambiamenti sociali. A due anni dalla diffusione dell'epidemia di coronavirus, si teme, inoltre, che la ricaduta sociale ed economica possa innescare impatti a lungo termine sull'uguaglianza di genere. Le donne sono sovra rappresentate nei servizi essenziali rimasti aperti durante la pandemia, che vanno dalla vendita all'assistenza all'infanzia. Circa l'84% delle donne lavoratrici tra i 15 e i 64 anni sono impiegate nei servizi, compresi quelli più colpiti dalla crisi COVID-19 e che stanno affrontando perdite di posti di lavoro. La quarantena ha anche avuto un impatto sugli impieghi "al femminile" dell'economia, come quelli legati all'asilo nido, il lavoro di segreteria e quello domestico. Oltre il 30% delle donne nell'UE lavora part-time ed è impiegata in larga parte nell'economia informale, caratterizzata da minori diritti sul lavoro e protezione sanitaria e dall'assenza di altri benefici fondamentali. Le donne sono anche molto più propense a prendere del tempo libero per prendersi cura di figli e parenti e, con i lockdown, hanno spesso dovuto combinare il telelavoro e la cura dei bambini.

Si fa riferimento e rinvio ai dati aggiornati contenuti nel bilancio di previsione finanziario 2021-2023, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 26 del 10.09.2021, esecutiva, ed elaborato sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 25 del 10.09.2021, parimenti esecutiva, nel quale sono esposti i dati più significativi dell'ente sotto l'aspetto territoriale, demografico, delle strutture presenti sul territorio, organizzativo, elementi che incidono sulle scelte e sugli obiettivi dell'Amministrazione. Vengono, inoltre, presentate alcune informazioni di carattere finanziario, organizzativo e sui rapporti con i cittadini, che consentono di delineare lo stato di salute dell'ente in questi ambiti e il contesto, nel quale opera l'Amministrazione.

4. Obiettivi e sistema di valutazione

Gli obiettivi sono fissati previa consultazione/negoziazione con i Responsabili Apicali cui sono assegnati. Con note Ns. prot. nr. 56023 e 55296 del 02.12.2021, a firma del Segretario Generale, è stata formalizzata richiesta ai Responsabili Apicali di fornire indicazioni utili per l'elaborazione del Piano degli Obiettivi 2022. Con nota Ns. prot. nr. 56055 del 02.12.2021, il Segretario Generale, dott. Francesco Carbutti, ha proceduto, con avviso pubblico, ad informare i cittadini, le Associazioni e le altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, le organizzazioni di categoria e le organizzazioni sindacali operanti nel territorio del Comune, che fosse in corso di aggiornamento il Piano triennale per la Performance visionabile sul sito istituzionale delle Comune nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Performance", e che entro il 02.01.2022 potevano essere trasmesse eventuali proposte e/o osservazioni utili all'elaborazione dell'aggiornamento del citato Piano, mediante l'invio delle stesse al Segretario Generale, all'indirizzo mail segretario@comune.castelvoturno.ce.it; entro suddetto termine non è pervenuta alcuna proposta e/o osservazione.

I sistemi di misurazione dei risultati di performance organizzativa e individuale contenuti nel presente Piano si strutturano recependo le indicazioni di massima della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, tenendo conto delle dimensioni organizzative, delle risorse disponibili e delle condizioni di operatività di partenza.

Va assicurata, in ogni caso, la coerenza tra il Piano della Performance ed il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, approvato con deliberazione giunta nr. 23 del 30.03.2021, ed il cui aggiornamento è, tuttora, in fase di elaborazione e predisposizione (cfr. paragrafo IV Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza). Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nel Piano è previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e dei Programmi triennali della trasparenza. Gli obiettivi sono: -di miglioramento; -di solo mantenimento di livelli di servizio già raggiunti. Per miglioramento deve intendersi un sensibile aumento degli standard qualitativi e quantitativi raggiunti dall'ufficio o

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

servizio, debitamente misurati a mezzo di indicatori specifici e strumenti del controllo di gestione (artt. 197, 198, 198 bis del d.lgs. 267/2000). Per mantenimento si intende la capacità di garantire i livelli raggiunti e di consolidarli nel tempo.

Si distingue, poi, tra obiettivi individuati annualmente, raccordati con la pianificazione strategica pluriennale dell'Ente ed obiettivi strategici pluriennali esplicitati nella loro declinazione annuale. Gli obiettivi si suddividono, quindi, in due categorie:

1) biennali/triennali se sono macro-obiettivi che impegnano due annualità e/o da conseguire triennio di riferimento 2022-2024, inseriti in apposito programma correlato al D.U.P.;

2) annuali se il loro orizzonte temporale di riferimento è l'anno solare.

La valutazione operata dal NUCLEO DI VALUTAZIONE consentirà di accertare le seguenti evenienze critiche/fisiologiche del processo:

1 obiettivo raggiungibile come da previsione (quando dalla verifica in corso d'opera emerga che sono rispettati i tempi, i valori degli indicatori e le misure delle risorse finanziarie allo scopo preventivate);

2 obiettivo raggiungibile con parziale rispetto della previsione (nei casi in cui l'obiettivo risulti raggiunto/raggiungibile, ma non nel rispetto delle originarie previsioni);

3 obiettivo raggiungibile solo nell'anno successivo (quando non si concludano tutte le attività previste nell'anno di riferimento);

4 obiettivo interamente non raggiungibile (qualora l'obiettivo sia stato mancato per cause imputabili alla struttura gestionale);

5 obiettivo abbandonato (nelle ipotesi in cui l'obiettivo non sia stato raggiunto a causa di fattori esogeni od endogeni sui quali gli Uffici non abbiano possibilità di intervento, come ad es., mutate direttive del Sindaco e/o della Giunta).

Il NUCLEO DI VALUTAZIONE terrà conto anche di elementi riferibili all'attività cd. "ordinaria", qualora la medesima -per circostanze non prevedibili e non governabili dai Responsabili - abbia presentato aspetti di maggiore problematicità, oppure qualora la suddetta abbia evidenziato, al contrario, mancanze e deficit in termini di risultati ascrivibili ai Sunnominati Responsabili, atteso che, in entrambe le ipotesi, sono indubbie le ripercussioni dirette e/o indirette sull'attività "extra" considerata ai fini della produttività. Per quanto attiene al processo, l'elaborazione degli obiettivi non può che partire dalla rilevazione dei bisogni; segue la pianificazione delle attività, con l'individuazione e la messa a disposizione delle risorse (inputs), l'espletamento dei processi all'uopo necessari e la produzione dei risultati (outputs). Tale ultima fase (quella dei risultati), non esaurisce il ciclo della performance, in quanto l'ultimo *step* è costituito dall'outcome, ovvero sia dall'impatto che le politiche di performance hanno sul destinatario, cioè sui soggetti i cui bisogni sono stati rilevati all'inizio del ciclo.

Il sistema di valutazione, che trova il proprio principale strumento operativo nelle schede di Valutazione, esalta il collegamento tra *performance individuale* e *performance organizzativa*: la valutazione complessiva di ciascun lavoratore non dipende soltanto dalla qualità delle sue prestazioni individuali, ma anche dai risultati raggiunti dalle strutture organizzative in cui opera. Lo scopo è quello di rendere evidente che il lavoro di tutto il personale deve tendere a migliorare la qualità complessiva delle performance comunali e che il merito dei singoli è tanto più significativo quanto più concorra al raggiungimento dei risultati. Il peso della performance organizzativa è tanto maggiore quanto maggiori sono le leve a disposizione della persona valutata per incidere sulle performance organizzative delle strutture di appartenenza/riferimento. E' quindi massimo per figure direttive e decresce progressivamente per le altre posizioni, per le quali assume maggiore rilievo la valutazione delle performance individuali.

La *valutazione della performance organizzativa* tiene conto:

- della performance della struttura di appartenenza della persona valutata;
- della performance delle altre strutture coinvolte nei processi e procedimenti di matrice trasversale. L'obiettivo è quello di sollecitare i Titolari di Posizione Organizzativa nella direzione di comportamenti di vicendevole cooperazione, non incoraggiando tutti quei comportamenti che privilegino logiche di esclusiva attenzione ai propri risultati.

La *valutazione della performance individuale* fa riferimento a tre fattori:

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

- il grado di realizzazione di specifici obiettivi di progetto/incarico eventualmente assegnati alla persona valutata;
- l'appropriatezza dei comportamenti organizzativi espressi nel lavoro;
- le competenze ossia le capacità/conoscenze specialistiche che la persona valutata incorpora nello svolgimento della propria attività. Anche in questo caso, l'incidenza delle tre dimensioni varia in funzione della posizione ricoperta dalla persona valutata.

5. Obiettivi strategici specifici connessi all'attività di prevenzione della corruzione - Il d.lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC. In particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Tra i contenuti necessari del PTPC vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, co 8, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016).

In tal senso, l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruzione rappresenta obiettivo strategico per ciascun Responsabile di settore, da inserirsi annualmente nel Piano dettagliato degli obiettivi (P.D.O) e da conseguirsi con le risorse attribuite annualmente con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.). Il livello di raggiungimento dell'obiettivo da parte di ciascun responsabile è valutato annualmente da parte del NUCLEO DI VALUTAZIONE, ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato. Ogni anno nel Piano dettagliato degli Obiettivi (PDO) sono inseriti anche specifici obiettivi di qualità legati all'attuazione delle previsioni del Piano di prevenzione della corruzione.

Esempi di indicatori di performance organizzativa: Diminuzione assenze (es. [(Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A anno X - Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A anno X-1)/Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A anno X-1])*; Aumento produttività (es. quantità di pratiche ordinarie lavorate/servizi erogati per ufficio, unità organizzativa, etc.); Riduzione di costi rapportati all'output del servizio considerato (es. utenze / anno; stampe / anno; straordinario / anno; , ecc.); Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie; Quantità erogata (es. n. pratiche, n. processi, n. servizi; % servizi full digital offerti dalla PA si veda circ. 2/2019 DFP- 3.2); % comunicazioni tramite domicilia digitali, si veda circ. 2/2019 DFP- 3.4); Quantità fruita (es. n. utenti serviti); Qualità erogata (es. standard di qualità dei servizi erogati in modalità agile, come i tempi di erogazione); Qualità percepita (es. % customer satisfaction di utenti serviti da dipendenti in lavoro agile); Riduzione di costi (es. utenze / anno; stampe / anno; straordinario / anno; ecc.); Minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi (es. minori ammortamenti e quindi minore perdita di valore del patrimonio).

Esempi di indicatori di performance individuale: n. di pratiche, n. utenti serviti, n. di task portati a termine (sia con riferimento ad attività ordinaria che a progetti specifici che possono o meno essere collegati a obiettivi di performance organizzativa riportati nel Piano della Performance); n. di pratiche in lavoro agile/n. pratiche totali, n. utenti serviti in lavoro agile/ n. utenti serviti, n. task portati a termine in lavoro agile/ n. task totali; qualità del lavoro svolto (valutazione da parte del superiore o rilevazioni di customer satisfaction sia esterne che interne) nel complesso e con riferimento agli output del lavoro agile, se possibile; n. di pratiche, n. utenti serviti, n. di task portati a termine in rapporto alle risorse oppure al tempo dedicato; tempi di completamento pratiche/servizi/task, rispetto scadenze; tempi di completamento pratiche/servizi in lavoro agile.

Per la valutazione dei comportamenti, invece, è necessario definire all'interno del Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ente, in maniera chiara e trasparente, le aspettative in coerenza con la posizione ricoperta. Soprattutto è utile che l'amministrazione rifletta sull'opportunità di rivedere il proprio dizionario aggiornando le declaratorie delle competenze e dei comportamenti rispetto ai nuovi modelli di lavoro agile.

Benefici del Lavoro Agile (o smart working).

Dal punto di vista individuale la flessibilità lavorativa e la maggiore autonomia, se ben

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

accompagnata, favoriscono nei lavoratori una percezione positiva dell'equilibrio personale tra vita lavorativa e vita privata, consentendo di ottimizzare il tempo dedicato al lavoro e, contestualmente, la produttività a favore dell'amministrazione, anche in ragione di una maggiore responsabilizzazione derivante dalla diversa organizzazione del lavoro. Un altro beneficio potenziale è riconducibile ad una riduzione dei livelli di stress, favorita dalla possibilità di lavorare in luoghi diversi dall'ufficio e dall'abitazione e di gestire al meglio il tempo libero. A fronte di questi potenziali benefici è però necessario monitorare l'effetto del lavoro agile sulle performance dei singoli dipendenti in modo da valutare eventuali azioni di supporto (aumento o riduzione dei giorni di lavoro agile, formazione necessaria, modifica dei processi organizzativi, ecc.). In tal senso, le componenti della misurazione e della valutazione della performance individuale rimangono le medesime e devono fare riferimento a risultati e comportamenti, così come indicato dalle Linee Guida 2/2017 e 5/2019 del DFP. Infatti, il dipendente in lavoro agile ordinario lavorerà da remoto solo una quota del proprio tempo continuando a svolgere in presenza parte delle proprie attività. Rispetto ai risultati, sarà necessario fare riferimento a obiettivi individuali o di gruppo/team e relativi indicatori che riguardano (i) la gestione delle attività programmate e i compiti assegnati (assumendo come riferimento i servizi resi e la mappatura dei processi e delle attività dell'unità di afferenza, e la job description del lavoratore); (ii) la declinazione di obiettivi specifici e organizzativi riportati nel Piano della performance e nei diversi strumenti di programmazione, in attività su cui il singolo lavoratore è responsabilizzato. Tali obiettivi devono essere inseriti in un contesto di programmazione fluida che tenga conto della necessità (i) di prevedere orizzonti temporali differenziati (obiettivi mensili, bimestrali, semestrali, ecc.); (ii) di integrare/modificare quanto inizialmente previsto in funzione delle esigenze strategico-organizzative dell'amministrazione.

6. Principali obiettivi specifici della struttura e dei Responsabili Apicali - Nota di chiusura -

Per quanto non riportato nel presente documento, si formula espresso rinvio alle risultanze del "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025", nonché agli ulteriori obiettivi strategici che l'Amministrazione riterrà di definire, di concerto con i Responsabili Apicali, in sede di approvazione del "PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023" (P.E.G.) e nel "PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023" (P.D.O.).

Il Presente Piano si pone in rapporto di complementarietà con il "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA", con il "PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023" (P.E.G.), con il "PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023" (P.D.O.) e con il Piano organizzativo del lavoro agile, cd. POLA, documentazione alla quale si effettua espresso rinvio cd. dinamico, per tutto quanto non disposto in suddetto Piano.

“VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE”, Piano degli Obiettivi Anno 2023



MODULO SEZIONE 2 “VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE”, SOTTOSEZIONE 2.2 “PERFORMANCE” DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

OBIETTIVO 001

Referenti Gestionali: Responsabili Apicali CASSANDRA Luigi, GRIFFO Saverio, DE SIMONE Domenico

Referente Politico: Assessore NAPOLITANO Maria Pia

Titolo obiettivo	RECUPERO EVASIONE CANONE MERCATALE – ELABORAZIONE, APPROVAZIONE E MESSA A REGIME NUOVO PIANO MERCATALE
Tipologia	Progetto Trasversale e Pluriennale; richiesta elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale
Rilevanza strategica	Media (Media; Significativa; Elevata)
Coinvolgimento	Area 4 (20%), 6 (30%), 9 (40%), Avvocatura (10%)
Arco temporale	Triennio 2023-2025; tempi di esecuzione fissati al 31.12 di ciascun anno
Valore % atteso	50% Anno 2023, 30% Anno 2024, 20% Anno 2025
Criticità
Risorse formative	Materiale di editoria giuridica; moduli di e-learning, per un costo stimato complessivo pari a ...
Frequenza monitoraggio	Reportistica congiunta su base, di norma, semestrale

Parte I Performance

Azioni/Attività

Azioni Area 4: elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale

Azioni Area 6: ut supra

Azioni Area 9: ut supra

Work flow attività: Allegato "B"

Finalità/Specificazioni

L'obiettivo si propone:

- il tendenziale azzeramento del fenomeno dell'evasione del canone mercatale, previa adozione dei provvedimenti di decadenza ed attivazione delle procedure necessarie al recupero degli importi dovuti;
- l'adeguamento del vigente Regolamento, secondo le necessità degli operatori, nel rispetto della normativa vigente;
- l'elaborazione ed approvazione del Nuovo Piano Mercatale, che sia funzionale a ricondurre a sistema e razionalizzare l'attuale "stato dell'arte".

Parte II Controllo di Gestione

Risorse (in aggiunta ai Responsabili Apicali coinvolti nel Progetto)

Risorse umane	Nr. 1 istruttore amministrativo (... ore settimanali), Nr. 1 specialista di vigilanza (... ore settimanali), Nr. 1 istruttore contabile (... ore settimanali)	Costi stimati annui:	
Risorse formative	Materiale di editoria giuridica; moduli di e-learning	Costi stimati annui:	
Risorse finanziarie	Come da specifiche di Bilancio (definizione ad intervenuta approvazione del PEG definitivo)		
Risorse strumentali	Come da inventario		

Risorse economiche collegate all'obiettivo

Spesa collegata	Entrata collegata
-----------------	-------------------

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Rif.	Imp. stanziato	Imp. utilizzato	Rif.	Imp. previsto	Imp. incassato
				Euro 150.000,00?	

Indicatori misurabili	Definizione	
Di Attività (Forniscono informazioni essenziali sull'andamento delle varie attività svolte dagli uffici comunali)		
Numero riunioni effettuate		
Numero reports prodotti		
Di Outcome: Efficacia Qualitativa (Forniscono la misura di gradimento qualitativo dell'utenza sui servizi erogati)		
Numero di valutazioni positive a seguito rilevazione esterna		
Numero di valutazioni negative a seguito rilevazione esterna		
Utilità: Espongono l'effettiva utilità che da esse scaturisce per il miglioramento della gestione del servizio.		
Di Outcome o d'impatto: Efficacia Sociale (Indispensabile per comprendere l'utilità sociale prodotta)		
Indicatore ispirato alle logiche del bilancio sociale, che valuta la ricaduta sociale degli interventi realizzati, la soddisfazione del bisogno per il quale era stata preconfigurata. Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno		
Di Efficacia (Misura il rapporto tra gli obiettivi ed i risultati ottenuti)		
Percentuale di realizzazione dell'obiettivo		
Di Efficienza (Misura il rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse allo scopo impiegate)		
Grado di efficienza espresso in valori numerici		

Riflessi sugli equilibri di bilancio

Indicatori rilevanti a livello di contabilità finanziaria

Capacità di riscossione dei residui attivi	<i>È il rapporto fra il totale delle riscossioni in conto residui e il totale dei residui attivi al 1 gennaio dell'anno di riferimento. Esprime la capacità dell'ente di riscuotere i propri residui e quindi di gestire correttamente le proprie entrate.</i>
Regolare tenuta dell'inventario dei beni	<i>È evidente l'importanza dell'aggiornamento della contabilità dei beni patrimoniali, la puntuale rendicontazione, nonché un'efficace tutela dei beni medesimi costituendo detta contabilità uno strumento funzionalmente indispensabile alla realizzazione dei servizi di interesse pubblico, prima ancora che un ineludibile obbligo di legge.</i>
Tipologia ed importi dell'evasione (entrate in radice non accertate; entrate accertate e non riscosse)	<i>Elemento utile ad operare la profilazione delle sacche di evasione, distinguendo l'utenza "invisibile", da quella non solvibile, e, conseguentemente, a pervenire ad una proiezione attendibile del recupero dell'evasione</i>
Trend di recupero	<i>Elemento indispensabile non solo per monitorare l'efficacia</i>

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

dell'evasione	<i>dell'azione condotta nel campo del contrasto all'evasione, ma anche per elaborare previsioni contabili che risultino munite di attendibilità</i>
---------------	---

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

OBIETTIVO 002
Referenti Gestionali: Responsabili Apicali tutti
Referente Politico: Sindaco PETRELLA Luigi Umberto

Titolo obiettivo	ATTUAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2023-2025
Tipologia	Progetto Trasversale ed Annuale
Rilevanza strategica	Significativa (Media; Significativa; Elevata)
Coinvolgimento	Si rinvia a quanto previsto dal vigente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, e della Trasparenza
Arco temporale	Anno 2023; tempi di esecuzione fissati al 31.12. 2023
Valore % atteso	>90%
Criticità	Difficoltà degli uffici nella elaborazione dei dati e nella produzione della reportistica, non essendovi strutture specificamente dedicate, causa sottodotazione organica
Risorse formative	Moduli di e-learning, per un costo stimato complessivo pari a ...
Frequenza monitoraggio	<i>Come da vigente PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, E DELLA TRASPARENZA</i>

Parte I Performance

Azioni/Attività

La scheda n. 1 "Codice di Comportamento" deve essere compilata da tutti i Responsabili, anche con l'indicazione della conoscenza ed eventuale sottoscrizione da parte delle ditte appaltatrici e di tutti coloro che instaurano, a vario titolo, rapporti con il Comune di Castel Volturno.

La scheda n. 2 "Monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione in materia di appalti" dovrà essere compilata dai servizi che espletano procedure d'appalto sin dalla fase di programmazione.

La scheda n. 3 "Formazione Obbligatoria Anticorruzione" deve essere compilata da tutti i Responsabili.

La scheda n. 4 "Incompatibilità e inconfiribilità" deve essere compilata da tutti i Responsabili.

La scheda n. 5 "Tempi di conclusione dei Procedimenti" deve essere compilata da tutti i Responsabili

La scheda n. 6 "Attuazione misura rotazione ordinaria" deve essere compilata dal Servizio Gestione Risorse Umane.

La scheda n. 7 "Attuazione misura rotazione straordinaria" deve essere compilata dal Servizio Gestione Risorse Umane ed Ufficio Procedimenti Disciplinari.

La scheda n. 8 "Pantouflage" deve essere compilata da tutti i Responsabili.

La scheda n. 9 "Registro Accesso Civico" deve essere compilata da tutti i Responsabili.

La scheda n. 10 "Contratti di Servizio con le Partecipate" deve essere compilata dal Servizio Società Partecipate e Controlli.

Finalità/Specificazioni

L'obiettivo si propone la prevenzione non solo dei fenomeni corruttivi come rubricati nel codice penale, ma altresì dei fenomeni di c.d. "mala amministrazione" che, pur non fondando responsabilità penale, sono comunque sintomo di potenziale illegittimità, inefficienza, poca trasparenza della pubblica amministrazione in aperto contrasto con l'art. 97 Cost., attraverso l'osservanza delle prescrizioni di cui al PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, E DELLA TRASPARENZA, ANNO 2023.

Parte II Controllo di Gestione

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Risorse (in aggiunta ai Responsabili Apicali coinvolti nel Progetto)			
Risorse umane	Come da programmazione del Fabbisogno del Personale	Costi stimati annui:	
Risorse formative	Materiale di editoria giuridica; moduli di e-learning	Costi stimati annui:	
Risorse finanziarie	Come da specifiche di Bilancio (definizione ad intervenuta approvazione del PEG definitivo)		
Risorse strumentali	Come da inventario		

Risorse economiche collegate all'obiettivo

Spesa collegata			Entrata collegata		
Rif.	Imp. stanziato	Imp. utilizzato	Rif.	Imp. previsto	Imp. incassato

Indicatori misurabili	Definizione	
Di Attività (Forniscono informazioni essenziali sull'andamento delle varie attività svolte dagli uffici comunali)		
Numero riunioni effettuate		
Numero reports prodotti		
Di Outcome: Efficacia Qualitativa (Forniscono la misura di gradimento qualitativo dell'utenza sui servizi erogati)		
Numero di valutazioni positive a seguito rilevazione customer satisfaction circa la trasparenza della apposita sezione del sito web istituzionale		
Numero di valutazioni negative a seguito rilevazione customer satisfaction circa la trasparenza della apposita sezione del sito web istituzionale		
Utilità: Espongono l'effettiva utilità che da esse scaturisce per il miglioramento della gestione del servizio.		
Di Outcome o d'impatto: Efficacia Sociale (Indispensabile per comprendere l'utilità sociale prodotta)		
Indicatore ispirato alle logiche del bilancio sociale, che valuta la ricaduta sociale degli interventi realizzati, la soddisfazione del bisogno per il quale era stata preconfigurata. Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno. Nella fattispecie, misura la percezione, da parte della Collettività, della Legalità e della Trasparenza dell'azione amministrativa.		
Di Efficacia (Misura il rapporto tra gli obiettivi ed i risultati ottenuti)		
Percentuale di realizzazione dell'obiettivo		
Di Efficienza (Misura il rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse allo scopo impiegate)		
Grado di efficienza espresso in valori numerici		

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

OBIETTIVO 003

Referenti Gestionali: Responsabili Apicali MARFELLA Rosario, REMAGGIO Fortunata, BARBATO Antonietta, CASSANDRA Luigi

Referenti Politici: Assessori BACCARI Ilario e TAMBURRINO Federica

Titolo obiettivo	AFFIDAMENTO CONCESSIONI SU AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICO-RICREATIVE – RECUPERO DEBENZE A CARICO DEGLI OCCUPANTI DELLE AREE E STIPULA ATTO CONVENZIONALE CON L'AGENZIA DEL DEMANIO DISCIPLINANTE COMPARTICIPAZIONE DEL COMUNE NEGLI INTROITI – ELABORAZIONE PIANO SPIAGGE
Tipologia	Progetto Trasversale e Pluriennale; richiesta elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale
Rilevanza strategica	Elevata (Media; Significativa; Elevata)
Coinvolgimento	Area 5 (60%), Avvocatura (10%), 2 (10%), 4 (20%)
Arco temporale	Biennio 2023-2024; tempi di esecuzione fissati al 31.12 di ciascun anno
Valore % atteso	40% Anno 2023, 60% Anno 2024
Criticità	Complessità della normativa e problematicità delle situazioni fattuali stratificatesi sul territorio, carenza di risorse umane specificamente formate e qualificate
Risorse formative	Materiale di editoria giuridica; moduli di e-learning, per un costo stimato complessivo pari a ...
Frequenza monitoraggio	Reportistica congiunta su base, di norma, semestrale

Parte I Performance

Azioni/Attività

Azioni Area 5 da effettuare a termini di Piano nel corso dell'Anno 2022: completamento attività di ricognizione complessiva aree demaniali marittime, con verifica stato delle medesime (di occupazione, sequestro et cetera); indizione di Conferenza dei Servizi con partecipazione di enti terzi coinvolti; stima del valore delle strutture eventualmente insistenti sulle aree da porre a gara; preparazione ed adozione degli atti di gara; stipula atto convenzionale con l'agenzia del demanio disciplinante compartecipazione del comune negli introiti; effettuazione degli adempimenti funzionali al recupero degli importi dovuti dagli occupanti a vario titolo delle aree; elaborazione del Piano Spiagge; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale.*

Azioni Area 5 effettuate nel corso dell'Anno 2022 a termini di report (Allegato "B") **prodotto dall'Ing. Gaetano VITIELLO:** Indizione di procedura selettiva per individuazione e, successivo affidamento, di consulente esperto in materia di demanio marittimo; Deliberazione di Giunta di indirizzo; Informazione e condivisione con i rappresentanti del settore demanio marittimo del percorso da intraprendere; Avvio attività di ricognizione di tutte le concessioni di demanio marittimo insistenti sul territorio comunale; Definizione dell'iter procedurale per la definizione delle istruttorie tecniche; Avvio della procedura di istruttoria tecnica con invio ai concessionari di lettera di richiesta documentale.

Azioni Avvocatura: collaborazione ed assistenza in sede di effettuazione degli adempimenti funzionali al recupero degli importi dovuti dagli occupanti a vario titolo delle aree; collaborazione ed assistenza in sede di elaborazione di atto convenzionale con l'agenzia del demanio disciplinante compartecipazione del comune negli introiti; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale*

Azioni Area 2: collaborazione ed assistenza in sede di effettuazione degli

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Finalità/Specificazioni

adempimenti funzionali al recupero degli importi dovuti dagli occupanti a vario titolo delle aree; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale*

Azioni Area 4: collaborazione ed assistenza in sede di effettuazione degli adempimenti funzionali alla ricognizione complessiva aree demaniali marittime, con verifica stato delle medesime (di occupazione, sequestro et cetera); *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale*

Work flow attività: *Allegato "B"*

L'obiettivo si propone l'ottemperanza alle disposizioni ex art. 49 e 56 del TFUE (trattato sul funzionamento dell'unione europea), ed ex art 12 della c.d. direttiva servizi (direttiva Bolkestein; 2006/123/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO), con messa a regime del sistema concessorio complessivo lungo i 27 km di litorale che attraversano il territorio comunale ed adozione, ad avvenuta approvazione del PUC, di apposito Piano attuativo, unitamente al recupero degli importi ancora esigibili inerenti e conseguenti ai fenomeni di occupazione (lecita od illecita) delle aree demaniali marittime.

Parte II Controllo di Gestione**Risorse (in aggiunta ai Responsabili Apicali coinvolti nel Progetto)**

Risorse umane	Nnr. 2 istruttori amministrativi (... ore settimanali), Nr. 1 istruttore direttivo-Avvocato (... ore settimanali), Nnr. 2 istruttori tecnici (... ore settimanali)	Costi stimati annui:	
Risorse finanziarie	Come da specifiche di Bilancio (definizione ad intervenuta approvazione del PEG definitivo)		
Risorse strumentali	Come da inventario		

Risorse economiche collegate all'obiettivo

Spesa collegata			Entrata collegata		
Rif.	Imp. stanziato	Imp. utilizzato	Rif.	Imp. previsto	Imp. incassato
				Euro?	

Indicatori misurabili**Definizione**

Di Attività (Forniscono informazioni essenziali sull'andamento delle varie attività svolte dagli uffici comunali)		
Numero riunioni effettuate		
Numero reports prodotti		

Di Outcome: Efficacia Qualitativa (Forniscono la misura di gradimento qualitativo dell'utenza sui servizi erogati)		
Numero di valutazioni positive a seguito rilevazione esterna		
Numero di valutazioni negative a seguito rilevazione esterna		
Utilità: Espongono l'effettiva utilità che da esse scaturisce per il miglioramento della gestione del servizio.		

Di Outcome o d'impatto: Efficacia Sociale (Indispensabile per comprendere l'utilità sociale prodotta)		
Indicatore ispirato alle logiche del bilancio sociale, che valuta la ricaduta sociale degli interventi realizzati, la soddisfazione del bisogno per il quale era stata preconfigurata. Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure		

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno		
--	--	--

Di Efficacia (Misura il rapporto tra gli obiettivi ed i risultati ottenuti)		
Percentuale di realizzazione dell'obiettivo		

Di Efficienza (Misura il rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse allo scopo impiegate)		
Grado di efficienza espresso in valori numerici		

Riflessi sugli equilibri di bilancio

Indicatori rilevanti a livello di contabilità finanziaria

Capacità di riscossione dei residui attivi	<i>È il rapporto fra il totale delle riscossioni in conto residui e il totale dei residui attivi al 1 gennaio dell'anno di riferimento. Esprime la capacità dell'ente di riscuotere i propri residui e quindi di gestire correttamente le proprie entrate.</i>
Tipologia ed importi dell'evasione (entrate in radice non accertate; entrate accertate e non riscosse)	<i>Elemento utile ad operare la profilazione delle sacche di evasione, distinguendo l'utenza "invisibile", da quella non solvibile, e, conseguentemente, a pervenire ad una proiezione attendibile del recupero dell'evasione</i>
Trend di recupero dell'evasione	<i>Elemento indispensabile non solo per monitorare l'efficacia dell'azione condotta nel campo del contrasto all'evasione, ma anche per elaborare previsioni contabili che risultino munite di attendibilità</i>

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

OBIETTIVO 004

Referenti Gestionali: Responsabili Apicali DE SIMONE Domenico, BARBATO Antonietta, FABOZZI Amalia, CASSANDRA Luigi

Referenti Politici: Sindaco PETRELLA LUIGI UMBERTO ed Assessore Maisto Giuseppe

Titolo obiettivo	PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA
Tipologia	Progetto Trasversale e Pluriennale ; <i>richiesta elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale</i>
Rilevanza strategica	Media (Media; Significativa; Elevata)
Coinvolgimento	Area 9 (60%), 8 (20%), 1 (10%), 4 (10%)
Arco temporale	Biennio 2023-2024; tempi di esecuzione fissati al 31.12 di ciascun anno
Valore % atteso	40% Anno 2023, 60% Anno 2024
Criticità	<i>Problematicità delle situazioni fattuali stratificatesi sul territorio, carenza di risorse umane specificamente formate e qualificate.</i>
Risorse formative	Materiale di editoria giuridica; moduli di e-learning, per un costo stimato complessivo pari a ...
Frequenza monitoraggio	Reportistica congiunta su base, di norma, semestrale

Parte I Performance

Azioni/Attività

Azioni Area 9: elaborazione adempimenti istruttori (attività di raccolta e di elaborazione dati) preliminari alla stipula del Patto, con particolare riferimento agli aspetti connessi alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale*; attuazione delle misure previste nel Patto

Azioni Area 8: elaborazione adempimenti istruttori (attività di raccolta e di elaborazione dati) preliminari alla stipula del Patto, con particolare riferimento agli aspetti connessi alla promozione dell'inclusione, della protezione e della solidarietà sociale e di contrasto al disagio ed alla devianza minorile; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale*; collaborazione nella fase di attuazione delle misure previste nel Patto

Azioni Area 1: elaborazione adempimenti istruttori (attività di raccolta e di elaborazione dati) preliminari alla stipula del Patto; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale*

Azioni Area 4: elaborazione adempimenti istruttori (attività di raccolta e di elaborazione dati) preliminari alla stipula del Patto, con particolare riferimento agli aspetti connessi alla prevenzione e contrasto della commercializzazione di beni contraffatti o falsificati; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale*; collaborazione nella fase di attuazione delle misure previste nel Patto

Work flow attività: *Allegato "B"*

Finalità/Specificazioni

Il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48, regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza. Si tratta di accordi di collaborazione e di solidarietà stipulati tra Stato ed enti locali che prevedono l'azione congiunta di più livelli di governo e la promozione di interventi, anche in via sussidiaria e nell'ambito delle responsabilità di ciascuno, per rendere effettivo il diritto alla sicurezza. Il disagio

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

sociale e lo scadimento dei comportamenti civili sono spesso strettamente legati a fenomeni di maggiore pericolosità e allarme che ledono il diritto alla sicurezza, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione (anziani, donne e minori). L'obiettivo dei Patti è quello di eliminare progressivamente le aree di degrado e di illegalità, nel rispetto delle competenze delle autorità di pubblica sicurezza, ottimizzando l'integrazione con le politiche di sicurezza delle autonomie territoriali e impegnando maggiormente le polizie locali. I Patti spesso consistono in piani che prevedono lo stanziamento di fondi o l'impiego di maggiori risorse umane, oppure azioni mirate per affrontare, ad esempio, la questione dei rom o i reati di contraffazione, di sfruttamento della prostituzione, di abusivismo commerciale. Possono comportare anche la riorganizzazione dei presidi delle forze dell'ordine, l'intensificazione dei 'poliziotti di quartiere', il contrasto alle 'forme di mendacità organizzata'.

Parte II Controllo di Gestione

Risorse (in aggiunta ai Responsabili Apicali coinvolti nel Progetto)

Risorse umane	Nnr. ... agenti di Polizia Municipale (... ore settimanali), Nr. 1 assistente sociale (... ore settimanali)	Costi stimati annui:	
Risorse finanziarie	Come da specifiche di Bilancio (definizione ad intervenuta approvazione del PEG definitivo)		
Risorse strumentali	Come da inventario		

Risorse economiche collegate all'obiettivo

Spesa collegata			Entrata collegata		
Rif.	Imp. stanziato	Imp. utilizzato	Rif.	Imp. previsto	Imp. incassato
				Euro?	

Indicatori misurabili

Definizione

Di Attività (Forniscono informazioni essenziali sull'andamento delle varie attività svolte dagli uffici comunali)		
Numero riunioni effettuate		
Numero reports prodotti		

Di Outcome: Efficacia Qualitativa (Forniscono la misura di gradimento qualitativo dell'utenza sui servizi erogati)		
Numero di valutazioni positive a seguito rilevazione esterna		
Numero di valutazioni negative a seguito rilevazione esterna		
Utilità: Espongono l'effettiva utilità che da esse scaturisce per il miglioramento della gestione del servizio.		

Di Outcome o d'impatto: Efficacia Sociale (Indispensabile per comprendere l'utilità sociale prodotta)		
Indicatore ispirato alle logiche del bilancio sociale, che valuta la ricaduta sociale degli interventi realizzati, la soddisfazione del bisogno per il quale era stata preconfigurata. Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno		

Di Efficacia (Misura il rapporto tra gli obiettivi ed i risultati ottenuti)		
Percentuale di realizzazione dell'obiettivo		

Di Efficienza (Misura il rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse allo scopo impiegate)		
Grado di efficienza espresso in valori numerici		

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Riflessi sugli equilibri di bilancio

Indicatori rilevanti a livello di contabilità finanziaria

Regolare tenuta dell'inventario dei beni	<i>È evidente l'importanza dell'aggiornamento della contabilità dei beni patrimoniali, la puntuale rendicontazione, nonché un'efficace tutela dei beni medesimi costituendo detta contabilità uno strumento funzionalmente indispensabile alla realizzazione dei servizi di interesse pubblico, prima ancora che un ineludibile obbligo di legge (in caso di acquisto di attrezzature, beni, et cetera).</i>
--	--

OBIETTIVO 005

Referenti Gestionali: Responsabili Apicali FABOZZI Amalia, PIROZZI Francesco,
MARFELLA Rosario, GRIFFO Saverio –

Referente Politico: Assessore TAMBURRINO Federica

Titolo obiettivo	EFFICIENTAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE – “SCAVALCO CONDIVISO INTERNO”
Tipologia	Progetto Trasversale e Pluriennale; richiesta elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale
Rilevanza strategica	Significativa (Media; Significativa; Elevata)
Coinvolgimento	Area 1 (35%), 3 (15%), 5 (35%), 6 (15%)
Arco temporale	Biennio 2023-2025; tempi di esecuzione fissati al 31.12 di ciascun anno
Valore % atteso	35% Anno 2023, 65% Anno 2024
Criticità	Nessuna
Risorse formative	Non richieste
Frequenza monitoraggio	Reportistica congiunta su base, di norma, semestrale

Parte I Performance

Azioni/Attività

Azioni Area 1: *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale*

Azioni Area 3: *ut supra*

Azioni Area 5 effettuate nel corso dell'Anno 2022 a termini di report (Allegato "B") prodotto dall'Ing. Gaetano VITIELLO: Avvio dell'elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale.

Azioni Area 6: *ut supra*

Work flow attività: *Allegato "B"*

Finalità/Specificazioni

Per sopperire al decremento delle risorse umane e continuare ad avere una struttura amministrativa nel suo complesso in grado di erogare servizi, si dovrà puntare, tra l'altro, alla flessibilità organizzativa e gestionale nell'impiego del personale, nel rispetto delle categorie di appartenenza e delle specifiche professionalità, in modo da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale. Le aree organizzative apicali di provenienza saranno quelle che presumibilmente potranno giovare di economie di scala circa l'impiego di risorse lavorative provviste di estrema fungibilità, in primis quelle dotate di profilo professionale di istruttore amministrativo e di istruttore tecnico, mentre le aree organizzative apicali di destinazione saranno quelle caratterizzate da un minore elemento numerico e/o da fluttuazioni, in termini quali-quantitativi, dell'attività amministrativa connessa all'erogazione di servizi interni e/o esterni.

L'obiettivo si propone:

- di ottimizzare l'impiego delle risorse umane in dotazione all'Ente, aumentando in tal modo il coefficiente di produttività individuale ordinaria (cioè, quella non connessa ad uno specifico obiettivo e meccanismo premiale);
- di consentire la piena osmosi tra le risorse umane in dotazione all'Ente, funzionale ad ovviare alle difficoltà contingenti registrabili in capo a specifiche aree organizzative apicali e legate a picchi periodici di lavoro, e, specularmente, alle fasi di "stasi" amministrativa registrabili in capo a specifiche aree organizzative apicali e riconducibili a dinamiche temporanee amministrative rispetto alle quali si accusi un surplus di dotazione;
- di pervenire al tendenziale superamento della logica burocratica

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

intrasettoriale legata alla gestione concepita in termini di esclusività delle risorse, quasi che le medesime non facessero capo all'Ente considerato nella propria interezza, bensì al singolo titolare di posizione organizzativa;
 D. di favorire l'interscambio lavorativo tra aree organizzative apicali diverse, con indubbi benefici in termini di accrescimento del know how e del patrimonio esperienziale dei Lavoratori.

Parte II Controllo di Gestione

Risorse (in aggiunta ai Responsabili Apicali coinvolti nel Progetto)

Risorse umane	Da definire, in dipendenza dei fabbisogni	Costi stimati annui:	
Risorse finanziarie	Come da specifiche di Bilancio (definizione ad intervenuta approvazione del PEG definitivo)		
Risorse strumentali	Come da inventario		

Risorse economiche collegate all'obiettivo

Spesa collegata			Entrata collegata		
Rif.	Imp. stanziato	Imp. utilizzato	Rif.	Imp. previsto	Imp. incassato

Indicatori misurabili

Definizione

Di Attività (Forniscono informazioni essenziali sull'andamento delle varie attività svolte dagli uffici comunali)		
Numero riunioni effettuate		
Numero reports prodotti		
Numero di ore lavorative cedute		
Numero di procedimenti supportati		

Di Outcome: Efficacia Qualitativa (Forniscono la misura di gradimento qualitativo dell'utenza sui servizi erogati)		
Numero di valutazioni positive a seguito rilevazione presso le aree organizzative apicali di destinazione		
Numero di valutazioni negative a seguito rilevazione presso le aree organizzative apicali di destinazione		
Utilità: Espongono l'effettiva utilità che da esse scaturisce per il miglioramento della gestione del servizio.		

Di Outcome o d'impatto: Efficacia Sociale (Indispensabile per comprendere l'utilità sociale prodotta)		
Indicatore ispirato alle logiche del bilancio sociale, che valuta la ricaduta sociale degli interventi realizzati, la soddisfazione del bisogno per il quale era stata preconfigurata. Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno		

Di Efficacia (Misura il rapporto tra gli obiettivi ed i risultati ottenuti)		
Percentuale di realizzazione dell'obiettivo		

Di Efficienza (Misura il rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse allo scopo impiegate)		
Grado di efficienza espresso in valori numerici		

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Riflessi sugli equilibri di bilancio

Indicatori rilevanti a livello di contabilità finanziaria

Rapporto tra spesa del personale e spese correnti	<i>Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti (...) assicurano la riduzione delle spese di personale, (...), con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia.</i>
---	---

OBIETTIVO 006

Referenti Gestionali: Responsabili Apicali BARBATO Antonietta, PIROZZI Francesco, GRIFFO Saverio –

Referenti Politici: Assessori TAMBURRINO Federica, NAPOLITANO Maria Pia e MAISTO Giuseppe

Titolo obiettivo	OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE UTENZE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONIA PER L'EFFICIENTAMENTO DELLA GESTIONE DEI CENTRI DI COSTO DI COMPETENZA DELLE STRUTTURE DELL'ENTE
Tipologia	Progetto Trasversale e Pluriennale; <i>richiesta elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale</i>
Rilevanza strategica	Elevata (Media; Significativa; Elevata)
Coinvolgimento	Area 2 (20%), 3 (40%), 6 (40%)
Arco temporale	Triennio 2023-2025; tempi di esecuzione fissati al 31.12 di ciascun anno
Valore % atteso	20% Anno 2023, 40% Anno 2024, 40% Anno 2025
Criticità	<i>Problematicità delle situazioni congiunturali a livello continentale inerenti alla fornitura di gas ed energia elettrica, carenza di risorse umane specificamente formate e qualificate</i>
Risorse formative	Materiale di editoria giuridica; moduli di e-learning, per un costo stimato complessivo pari a ...
Frequenza monitoraggio	Reportistica congiunta su base, di norma, semestrale

Parte I Performance

Azioni/Attività

Azioni Area 2: collaborazione ed assistenza in sede di effettuazione della ricognizione delle strutture comunali afferenti i servizi di istruzione, biblioteca, sport e tempo libero interessate dalla fornitura di energia elettrica, gas, acqua e telefonia; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale*

Azioni Area 3: ricognizione complessiva delle strutture comunali interessate dalla fornitura di energia elettrica, gas, acqua e telefonia e verifica dei margini di ottimizzazione dei contratti in rapporto al trend dei consumi collaborazione ed assistenza in sede di effettuazione degli adempimenti funzionali al recupero degli importi dovuti dagli occupanti a vario titolo delle aree; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale*

Azioni Area 6: verifica del trend dei consumi; collaborazione ed assistenza in sede di effettuazione della ricognizione complessiva delle strutture comunali interessate dalla fornitura di energia elettrica, gas, acqua e telefonia e della verifica dei margini di ottimizzazione dei contratti in essere; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale*

Work flow attività: *Allegato "B"*

Finalità/Specificazioni

La Legge Finanziaria 2008 (L.244/07) prevede, all'art. 2, commi 594 e successivi, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; dei

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. A tale scopo, risulta imprescindibile l'ottimizzazione della gestione delle utenze che fanno capo al Comune. L'obiettivo si propone - previa creazione di una banca dati interna comprensiva di tutti i Centri di Costo ai quali sia riconducibile la fornitura di energia elettrica, gas, acqua e telefonia – il conseguimento di notevoli economie di spesa afferenti le utenze attualmente poste in capo a Questo Ente.

Parte II Controllo di Gestione

Risorse (in aggiunta ai Responsabili Apicali coinvolti nel Progetto)

Risorse umane	Nnr. 2 istruttori amministrativi-contabili (... ore settimanali), Nnr. 2 istruttori tecnici (... ore settimanali)	Costi stimati annui:	
Risorse finanziarie	Come da specifiche di Bilancio (definizione ad intervenuta approvazione del PEG definitivo)		
Risorse strumentali	Come da inventario		

Risorse economiche collegate all'obiettivo

Spesa collegata			Entrata collegata		
Rif.	Imp. stanziato	Imp. utilizzato	Rif.	Imp. previsto	Imp. incassato
				Euro?	

Indicatori misurabili

Definizione

Di Attività (Forniscono informazioni essenziali sull'andamento delle varie attività svolte dagli uffici comunali)		
Numero riunioni effettuate		
Numero reports prodotti		
Numero di strutture verificate		
Numero di utenze censite		

Di Outcome: Efficacia Qualitativa (Forniscono la misura di gradimento qualitativo dell'utenza sui servizi erogati)		
Risparmio conseguito per singola utenza, da parametrare sui volumi di consumo (acqua, gas ed energia elettrica) e sul costo del servizio (telefonia)		
Utilità: Espongono l'effettiva utilità che da esse scaturisce per il miglioramento della gestione del servizio.		

Di Outcome o d'impatto: Efficacia Sociale (Indispensabile per comprendere l'utilità sociale prodotta)		
Indicatore ispirato alle logiche del bilancio sociale, che valuta la ricaduta sociale degli interventi realizzati, la soddisfazione del bisogno per il quale era stata preconfigurata. Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno		

Di Efficacia (Misura il rapporto tra gli obiettivi ed i risultati ottenuti)		
Percentuale di realizzazione dell'obiettivo		

Di Efficienza (Misura il rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse allo scopo impiegate)		
Grado di efficienza espresso in valori numerici		

Riflessi sugli equilibri di bilancio

Indicatori rilevanti a livello di contabilità finanziaria

Perdurante carenza di liquidità denotata dal continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria, per	<i>Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, da parte di un comune, attuato in modo costante e non come strumento di carattere eccezionale per fronteggiare momentanee carenze di liquidità, è sintomatico di criticità in</i>
---	---

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

un numero elevato di giorni e per l'importo concedibile	<i>grado di incidere negativamente sulla conservazione degli equilibri di bilancio</i>
Perdurante utilizzo delle entrate vincolate per finanziare le spese correnti	<i>Indice di grave squilibrio finanziario (si versa, pertanto, in una situazione - utilizzo per cassa di somme destinate a spese in conto capitale per far fronte a spese correnti - paragonabile all'anticipazione di tesoreria non restituita come impone l'art. 195 TUEL</i>
Continuo ricorso ad entrate eccezionali per il finanziamento di spese correnti non straordinarie (entrate e spese non ripetitive)	<i>Ut supra</i>

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

OBIETTIVO 007

Referenti Gestionali: Responsabili Apicali BARBATO Antonietta, PIROZZI Francesco –
Referente Politico: Assessore TAMBURRINO Federica

Titolo obiettivo	ATTIVAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE, SEGMENTAZIONE UTENZA E DIFFERENZIAZIONE EROGAZIONE DEI SERVIZI
Tipologia	Progetto Trasversale e Pluriennale ; <i>richiesta elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale</i>
Rilevanza strategica	Significativa (Media; Significativa; Elevata)
Coinvolgimento	Area 2 (55%), 8 (35%), 3 (10%)
Arco temporale	Biennio 2023-2024; tempi di esecuzione fissati al 31.12 di ciascun anno
Valore % atteso	30% Anno 2023, 70% Anno 2024
Criticità	<i>Problematicità delle situazioni fattuali stratificatesi sul territorio, carenza di risorse umane specificamente formate e qualificate.</i>
Risorse formative	Materiale di editoria giuridica; moduli di e-learning, per un costo stimato complessivo pari a ...
Frequenza monitoraggio	Reportistica congiunta su base, di norma, semestrale

Parte I Performance

Azioni/Attività

Azioni Area 2: segmentazione dell'Utenza ed individuazione dell'offerta dei servizi; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale;*

Azioni Area 8: segmentazione dell'Utenza ed individuazione dell'offerta dei servizi; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale;*

Azioni Area 3: valutazione adeguatezza della struttura sede della Biblioteca, coordinamento ed attuazione adempimenti operativi funzionali alla dotazione tecnologica ed informatica; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale*

Work flow attività: *Allegato "7"*

Finalità/Specificazioni

Quello della Biblioteca costituisce uno degli esempi emblematici di polifunzionalità di un servizio comunale, in quanto, per le sue stesse caratteristiche, si presta ad una reinterpretazione "libera" di quelle che possano essere le sue finalità, e, non ultima, la propria potenziale Utenza di riferimento.

Il settore vocazionale naturale della Biblioteca è, in primis, quello della Cultura. Una Biblioteca che funzioni, in tal senso, dovrebbe, tendenzialmente, disporre nei propri scaffali di un numero non eccessivo di testi, quale esito del buon funzionamento del servizio di prestito dei medesimi, atteso che la possibilità di lettura in loco di essi è condizionata in partenza dalle capacità ricettive della struttura. Sotto questo aspetto il servizio determina effetti di redistribuzione fiscale verso il basso, atteso che si rivolge ad una Utenza che non possa o non preferisca acquistare i testi, preferendo, in tal modo, la scelta del prestito o della lettura in loco. La Biblioteca, qualora presenti idonea ricettività, si presta anche ad erogare servizi afferenti il Settore Istruzione, destinato a studenti universitari alla ricerca di un luogo idoneo in cui studiare, con effetti di redistribuzione fiscale verso l'alto, rivolgendosi ad una platea di fruitori già idonei a mantenersi gli studi. Altra possibile offerta è quella della biblioteca in connotazione multimediale: in questo caso, in aggiunta al Servizio "Tempo Libero", è possibile immaginare anche un'offerta riconducibile al core business delle Politiche Sociali, laddove questa ultima si rivolga ad una Utenza specifica come persone anziane e/o cittadini extracomunitari, atteso che la dotazione di postazioni multimediali consente di accedere ad informazioni e di disporre di canali di comunicazione.

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Parte II Controllo di Gestione**Risorse (in aggiunta ai Responsabili Apicali coinvolti nel Progetto)**

Risorse umane	Nr. 1 Collaboratore Amministrativo in loco (... ore settimanali)	Costi stimati annui:	
Risorse finanziarie	Come da specifiche di Bilancio (definizione ad intervenuta approvazione del PEG definitivo)		
Risorse strumentali	Come da inventario		

Risorse economiche collegate all'obiettivo

Spesa collegata			Entrata collegata		
Rif.	Imp. stanziato	Imp. utilizzato	Rif.	Imp. previsto	Imp. incassato
				Euro?	

Indicatori misurabili**Definizione**

A) Di Attività (Forniscono informazioni essenziali sull'andamento delle varie attività svolte dagli uffici comunali)		
Numero riunioni effettuate		
Numero reports prodotti		

B) Di Outcome: Efficacia Qualitativa (Forniscono la misura di gradimento qualitativo dell'utenza sui servizi erogati)		
Numero di valutazioni positive a seguito rilevazione esterna		
Numero di valutazioni negative a seguito rilevazione esterna		
Utilità: Espongono l'effettiva utilità che da esse scaturisce per il miglioramento della gestione del servizio.		

C) Di Outcome o d'impatto: Efficacia Sociale (Indispensabile per comprendere l'utilità sociale prodotta)		
Indicatore ispirato alle logiche del bilancio sociale, che valuta la ricaduta sociale degli interventi realizzati, la soddisfazione del bisogno per il quale era stata preconfigurata. Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno		

D) Di Efficacia (Misura il rapporto tra gli obiettivi ed i risultati ottenuti)		
Percentuale di realizzazione dell'obiettivo		

E) Di Efficienza (Misura il rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse allo scopo impiegate)		
Grado di efficienza espresso in valori numerici		

Riflessi sugli equilibri di bilancio**Indicatori rilevanti a livello di contabilità finanziaria**

Regolare tenuta dell'inventario dei beni	<i>È evidente l'importanza dell'aggiornamento della contabilità dei beni patrimoniali, la puntuale rendicontazione, nonché un'efficace tutela dei beni medesimi costituendo detta contabilità uno strumento</i>
--	---

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

	<i>funzionalmente indispensabile alla realizzazione dei servizi di interesse pubblico, prima ancora che un ineludibile obbligo di legge.</i>
--	--

MODULO SEZIONE 2 “VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE”, SOTTOSEZIONE 2.2 “PERFORMANCE” DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

OBIETTIVO 008

Referenti Gestionali: Responsabili Apicali MARFELLA Rosario, PIROZZI Francesco,
RETAGGIO Fortunata, FIORILLO Claudio, GRIFFO Saverio
Referente Politico: Assessore BACCARI Ilario

Titolo obiettivo	SDEMANIALIZZAZIONE DEGLI USI CIVICI - LIQUIDAZIONE DEGLI USI CIVICI SU TERRE PRIVATE
Tipologia	Progetto Trasversale e Pluriennale ; <i>richiesta elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale</i>
Rilevanza strategica	Significativa (Media; Significativa; Elevata)
Coinvolgimento	Area 5 (35%), 3 (35%), Avvocatura (10%), 7 (10%), 6 (10%)
Arco temporale	Biennio 2023-2024; tempi di esecuzione fissati al 31.12 di ciascun anno
Valore % atteso	30% Anno 2023, 70% Anno 2024
Criticità	<i>Problematicità delle situazioni fattuali stratificatesi sul territorio, carenza di risorse umane specificamente formate e qualificate.</i>
Risorse formative	Materiale di editoria giuridica; moduli di e-learning, per un costo stimato complessivo pari a ...
Frequenza monitoraggio	Reportistica congiunta su base, di norma, semestrale

Parte I Performance

Azioni/Attività

Azioni Aree 5 e 3: elaborazione concertativa del cronoprogramma e delle linee guida funzionali a procedere all'affrancazione dei canoni dei terreni gravati da uso civico; ricerca delle prove documentali dei titoli originari per gli usi presso gli archivi di Stato, gli Uffici ex UTE (ora Agenzie del Territorio per le ricerche catastali), gli archivi dei Commissariati regionali per gli usi civici e archivi regionali dove sono conservate le verifiche demaniali ed istruttorie storiche, gli archivi comunali, gli archivi privati (famiglie nobiliari) ed ecclesiastici, gli archivi notarili; adozione degli atti (Area 5);

Azioni Area 5 effettuate nel corso dell'Anno 2022 a termini di report (Allegato "B") prodotto dall'Ing. Gaetano VITIELLO: Interlocuzione con la Regione Campania per individuazione dell'iter procedurale da intraprendere; Avvio della procedura selettiva per individuazione di operatore economico per l'affidamento dell'attività di censimento delle aree gravanti da vincolo di uso civico.

Azioni Avvocatura: collaborazione ed assistenza in sede di elaborazione della modulistica ed in fase di eventuale precontenzioso/contenzioso; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale;*

Azioni Area 7: affiancamento delle Aree 3 e 5 in sede di esame istruttorio della documentazione afferente attività pregressa effettuata direttamente dall'ufficio (rif. atti di determina n. 1 del 03/01/2018; n. 22 del 08/01/2019; n. 229 del 11/04/2017; n. 695 del 30/11/2017; n. 1050 del 16/12/2016); *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale*

Azioni Area 6: affiancamento delle Aree 3 e 5 in sede di esame istruttorio della documentazione afferente attività pregressa effettuata direttamente dall'ufficio (rif. Atti di determina n. 277 del 10/04/2014; n. 80 del 13/02/2014; n. 79 del 13/02/2014; n. 767 del 17/12/2013; n. 617 del 24/10/2013); *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale*

Work flow attività: *Allegato "8"*

Finalità/Specificazioni

Normativa di riferimento è la Legge 16 giugno 1927, n. 1766 (Riordinamento degli

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

usi civici), nonché la recente legge numero 168 del 20 novembre 2017. In una materia in cui la ricerca storica delle fonti documentali è così ardua e complessa, il legislatore nazionale del 1927, sulla base dei principi e massime di diritto elaborate nel contenzioso che ha fatto seguito alle leggi abolitive della feudalità negli Stati meridionali, ha sancito che "...ove non esista la prova documentale, è ammesso qualunque altro mezzo legale di prova, purché l'esercizio dell'uso non sia cessato anteriormente al 1800." (art. 2 1. 16 giugno 1927 n. 1766 sul riordinamento degli usi civici). La liquidazione può aver luogo per distacco di quota (c.d. scorporo), con canone ed eccezionalmente, nei soli ex Stati pontifici, con l'attribuire l'intero fondo in proprietà alla popolazione. La liquidazione con scorporo è il sistema normale e consiste nel dividere il fondo gravato dagli usi in due quote e nell'attribuire una quota in piena proprietà alla popolazione utente, mentre l'altra resta, libera dagli usi, al proprietario. La quota spettante alla popolazione è commisurata al valore degli usi che vengono a cessare (artt. 4 e 7 1. n. 1766/1927). Gli usi, in quanto imprescrittibili ed irrinunciabili, vanno liquidati con riferimento al tempo di massima estensione del loro esercizio (Cass., sez. II, 27 febbraio 1946, n. 192, in Foro it., 1944-1946, I, 725; Cass., sez. II, 30 marzo 1951, n. 698, in Giur. compl., Cass. Civ., 1952, I quadr., 1; Cass., sez. II, 13 ottobre 1953, n. 3345, in Giur. compl. cass. civ., 1953, V bim., 299; Cass., sez. II, 7 aprile 1975, n. 1240, in Giur. it., 1975, I, 1, 1568). La valutazione è effettuata secondo parametri astratti predeterminati per classi di usi ed è maggiore per gli usi utili (2° classe) rispetto agli usi essenziali (1° classe). La distinzione fra usi essenziali ed utili fatta in base al carattere personale o speculativo dell'esercizio e finalità dell'uso: alla 1° classe appartengono gli usi esercitati personalmente dagli utenti per i bisogni essenziali della vita, alla 2° classe gli usi aventi prevalente carattere e scopo di industria (art. 4 legge). Sono essenziali ad esempio il diritto di pascere ed abbeverare il proprio bestiame, raccogliere legna per uso domestico, seminare mediante corrisposta al proprietario, ecc. (art. 4, 2° co.). L'elencazione della legge non è tassativa: gli usi possono mutare nelle varie epoche in relazione al modificarsi dei bisogni della collettività. L'essenzialità dei bisogni, nella liquidazione, deve essere riferita al momento costitutivo dell'uso a prescindere dalle variazioni successive (Cass., sez. II, 7 aprile 1975, n. 1240, cit.). La quota a favore della popolazione è stabilita secondo una scala di compensi che va dal minimo di 1/8 al massimo di 2/3 del fondo in relazione alla classe degli usi ma tenendo sempre conto dei bisogni della popolazione (art. 8 r.d. n. 332/1928). Nel determinare in concreto la quota si deve tener conto della estensione e valore del terreno al momento della divisione (artt. 5 e 6, 1° co., 1. cit. e art. 8 reg. di attuazione approvato con r.d. n. 332/1928). La liquidazione degli usi, con scorporo o con canone, è infatti assimilata dalla giurisprudenza più recente ad un giudizio divisionale (Cass., sez. II, 7 aprile 1975, n. 1240, cit.). Quando le terre sono migliorate con opere sostanziali e permanenti, come nel caso di destinazione diversa da quella produttiva ed anche quando si tratti di piccoli appezzamenti non raggruppabili in unità agrarie, non si procede al distacco e la quota spettante alla popolazione è convertita nell'equivalente pecuniario (canone annuo, art. 7, 1° co., 1. cit.).

Il procedimento di liquidazione degli usi civici è celere (artt. 11-16 r.d. n. 332 e 6 1. cit.). Di norma l'ufficio nomina un perito che redige un progetto di liquidazione con le eventuali modifiche disposte dall'ufficio regionale. Il progetto è pubblicato mediante deposito nella segreteria del comune o ente e notificato ai singoli interessati (art. 15 r.d. n. 332). La pubblicazione crea oneri di impugnativa (e di prova) per il possessore che contesti gli accertamenti positivi (cioè quando vengono accertati i diritti della popolazione) (Cass., S.U., 26 giugno 1962, n. 1657, in Giust. civ., 1963, I, 391). E' molto contestata la legittimazione (processuale) ad opporsi del non possessore: superata la tesi che vedeva nell'opposizione al progetto un giudizio possessorio, si tende ora ad escludere la legittimazione del non possessore (ad es. chi abbia alienato il bene). L'opposizione va proposta al Commissario che decide come giudice sulle questioni di diritto (art. 29 1. cit.), mentre rimette gli atti in sede amministrativa

(oggi alla Regione) quando vi siano istanze di legittimazione (Cass., S.U., 24 febbraio 1938, n. 602; Cass., S.U., 4 giugno 1956, n. 1874, in Giust. civ., 1956, I, 1667). L'opposizione sospende il procedimento amministrativo che riprende dopo l'esaurirsi della fase contenziosa. In difetto di opposizione, ovvero al termine del giudizio, il progetto è reso esecutivo ed è titolo per la riscossione dei canoni e per le operazioni di distacco e rilascio delle terre (art. 15 r.d. n. 332). Si ritiene che se il progetto esclude l'appartenenza dei beni o diritti alla popolazione, questa non abbia onere di impugnativa trattandosi di accertamento amministrativo sempre soggetto a riesame e quindi a integrazione o revisione: l'opposizione al progetto è infatti diretta contro il provvedimento che accerta gli usi e ne dispone la liquidazione (Cass., 20 ottobre 1976, n. 3660).

La legge n. 168/2017 denominata «Norme in materia di domini collettivi» riconosce, all'articolo 1, questi ultimi come ordinamento giuridico primario delle comunità originarie. Tale ordinamento giuridico viene dotato dalla legge di capacità di autonormazione, di gestione del patrimonio considerato come comproprietà inter-generazionale e risulta caratterizzato dalla presenza di una comunità che esercita in forma collettiva o individuale, diritti di godimento (art. 1, L. 168/2017). La citata legge definisce la competenza dello Stato in materia di domini collettivi, attribuendo, all'articolo 2 comma 1, alla Repubblica il compito di tutelare e valorizzare i beni di collettivo godimento perché questi ultimi sono elementi fondamentali per la vita e lo sviluppo delle comunità locali, sono dotati – in quanto componenti ecologiche del sistema – di una importante funzione di conservazione e salvaguardia del patrimonio naturale e culturale e sono fonte di risorse rinnovabili da utilizzare a beneficio delle comunità territoriali. La legge in questione stabilisce, all'articolo 2 comma 2, che la Repubblica riconosce e tutela i diritti di uso e gestione dei beni collettivi preesistenti allo Stato unitario, quasi ad accordare riconoscimento a quanti hanno sostenuto e sostengono che la vulgata modernizzatrice ha distrutto antiche prassi ecologiche che consentivano alle popolazioni autogovernantesi di trarre sostentamento dalla terra per il soddisfacimento dei bisogni familiari e comunitari. Nel testo di legge, all'articolo 3 comma 1, vengono definiti beni collettivi le terre, con le relative costruzioni di pertinenza, di originaria proprietà collettiva nonché le terre sulle quali si esercitano usi civici. Oltre alle terre vengono considerati beni collettivi anche i corpi idrici sui quali insistono usi civici e alcuni beni di demanio civico. La nuova legge stabilisce, all'articolo 3 comma 3, che i beni collettivi sono soggetti all'inalienabilità, all'indivisibilità, all'insuscipibilità ed hanno una incessante vocazione agro-silvo-pastorale. Per cui detti beni non possono essere alienati, cioè venduti, e non possono passare alla proprietà del possessore anche a distanza di anni. Con chiarezza nel disposto legislativo, articolo 3 comma 6, si stabilisce che «l'ordinamento giuridico garantisce l'interesse della collettività generale alla conservazione degli usi civici per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio». Una attenzione particolare è riservata ai giovani laddove la nuova legge, al comma 8 dell'articolo 3, prevede la possibilità di assegnare le terre collettive riservando priorità ai giovani agricoltori.

Con l'entrata in vigore della Legge 29 luglio 2021 n. 108, di conversione del Decreto Legge 31 maggio n. 77, sono state apportate importanti novità in tema di usi civici. Nell'iter di conversione parlamentare del DL, infatti, è stato introdotto un articolo, il 63-bis, che interviene in materia di trasferimenti di diritti di uso civico e permuta aventi a oggetto terreni a uso civico. Nello specifico, mediante l'introduzione di tre nuovi commi (8-bis, 8-ter e 8-quater) all'art. 3 della Legge 20 novembre 2017, n. 168, si prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possano consentire ai Comuni i trasferimenti di diritti di uso civico e le permuta – nei casi di terreni appartenenti al demanio civico in situazione di accertata e irreversibile trasformazione – in altre aree appartenenti al patrimonio disponibile degli Enti territoriali e locali, esclusivamente per terreni di superficie e valore equivalente. Affinché questo possa avvenire, i terreni: devono aver perso irreversibilmente la conformazione fisica o la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi o pascolativi per oggettiva trasformazione prima della

data di entrata in vigore della legge 8 agosto 1985, n. 431, e le eventuali opere realizzate siano state autorizzate dall'amministrazione comunale; devono essere stati utilizzati in conformità ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica; non devono essere stati trasformati in assenza dell'autorizzazione paesaggistica o in difformità da essa. I trasferimenti di diritti di uso civico e le permutate hanno a oggetto terreni di superficie e valore ambientale equivalenti che appartengono al patrimonio disponibile degli enti. Questi terreni vengono di conseguenza demanializzati, mentre quelli dai quali sono trasferiti i diritti di uso civico vengono di conseguenza sdemanializzati e su di essi è mantenuto il vincolo paesaggistico. La norma punta a risolvere una criticità derivante dalla precedente impossibilità, per i Comuni, di rilasciare l'attestazione relativa alla proprietà delle opere realizzate su terreni a uso civico in conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica, inibendo, ad esempio, l'accesso dei proprietari a misure di agevolazione come il bonus facciate o il 110% per le ristrutturazioni edilizie.

Parte II Controllo di Gestione

Risorse (in aggiunta ai Responsabili Apicali coinvolti nel Progetto)

Risorse umane	Nr. 1 Istruttore/Collaboratore Amministrativo (... ore settimanali)	Costi stimati annui:	
Risorse finanziarie	Come da specifiche di Bilancio (definizione ad intervenuta approvazione del PEG definitivo)		
Risorse strumentali	Come da inventario		

Risorse economiche collegate all'obiettivo

Spesa collegata			Entrata collegata		
Rif.	Imp. stanziato	Imp. utilizzato	Rif.	Imp. previsto	Imp. incassato
				Euro?	

Indicatori misurabili

Definizione

Di Attività (Forniscono informazioni essenziali sull'andamento delle varie attività svolte dagli uffici comunali)		
Numero riunioni effettuate		
Numero reports prodotti		
Numero di pratiche definite		

Di Outcome: Efficacia Qualitativa (Forniscono la misura di gradimento qualitativo dell'utenza sui servizi erogati)		
Numero di valutazioni positive a seguito rilevazione esterna		
Numero di valutazioni negative a seguito rilevazione esterna		
Utilità: Espongono l'effettiva utilità che da esse scaturisce per il miglioramento della gestione del servizio.		

Di Outcome o d'impatto: Efficacia Sociale (Indispensabile per comprendere l'utilità sociale prodotta)		
Indicatore ispirato alle logiche del bilancio sociale, che valuta la ricaduta sociale degli interventi realizzati, la soddisfazione del bisogno per il quale era stata preconfigurata. Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno		

Di Efficacia (Misura il rapporto tra gli obiettivi ed i risultati ottenuti)		
Rapporto tra il numero di pratiche definite ed il numero di pratiche definibili		
Percentuale di realizzazione dell'obiettivo		

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Di Efficienza (Misura il rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse allo scopo impiegate)		
Grado di efficienza espresso in valori numerici		

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

OBIETTIVO 009

Referenti Gestionali: Responsabili Apicali BARBATO Antonietta, MARFELLA Rosario, DE SIMONE Domenico, PIROZZI Francesco – Referenti Politici: Assessori TAMBURRINO Federica, BACCARI Ilario e MAISTO Giuseppe

Titolo obiettivo	ISTITUZIONE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA INTERMEDIA DENOMINATA “UFFICIO TURISMO” ED ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE UTILI ALL’IMPLEMENTAZIONE QUALI-QUANTITATIVA DELL’OFFERTA TURISTICA - ELABORAZIONE DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO “PIANO SPIAGGE”
Tipologia	Progetto Trasversale e Pluriennale; <i>richiesta elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale</i>
Rilevanza strategica	Elevata (Media; Significativa; Elevata)
Coinvolgimento	Area 2 (30%), 5 (40%), 9 (15%), 3 (15%)
Arco temporale	Triennio 2023-2025; tempi di esecuzione fissati al 31.12 di ciascun anno
Valore % atteso	20% Anno 2023, 40% Anno 2024, 40% Anno 2025
Criticità	<i>Problematicità delle situazioni fattuali stratificatesi sul territorio, carenza di risorse umane specificamente formate e qualificate.</i>
Risorse formative	Materiale di editoria giuridica; moduli di e-learning, per un costo stimato complessivo pari a
Frequenza monitoraggio	Reportistica congiunta su base, di norma, semestrale

Parte I Performance

Azioni/Attività

Azioni Area 2: Attivazione di unità organizzativa intermedia denominata “UFFICIO TURISMO”, comprensiva dell’Ufficio Comunicazione e URP, che coordini le attività di informazione e di comunicazione istituzionale e favorisca e valorizzi la condivisione delle attività sul territorio; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale.*

Azioni Area 5: collaborazione con l’ “UFFICIO TURISMO” in fase di elaborazione e di attuazione delle strategie di marketing territoriale; elaborazione di Piano urbanistico attuativo denominato “PIANO SPIAGGE”; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale.*

Azioni Area 5 effettuate nel corso dell’Anno 2022 a termini di report (Allegato “B”) **prodotto dall’Ing. Gaetano VITIELLO:** Indizione di procedura selettiva per individuazione e, successivo affidamento, di consulente esperto in materia di demanio marittimo; Deliberazione di Giunta di indirizzo; Avvio attività di ricognizione di tutte le concessioni di demanio marittimo insistenti sul territorio comunale; Avvio attività di ricognizione delle aree non in concessione propedeutico all’avvio dell’attività di redazione del Piano Spiagge. **Criticità: a termini di report** (Allegato “C”) **prodotto dalla Dr.ssa Antonietta BARBATO, l’ufficio non ha assicurato il coinvolgimento dell’Area 2 nel procedimento di propria competenza.**

Azioni Area 9: collaborazione con le Aree 2 e 5 in fase di controllo sul territorio e di elaborazione e dislocazione di segnaletica turistica multilingue; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale.*

Azioni Area 3: collaborazione con le Aree 2 e 5 nelle dinamiche finalizzate alla valorizzazione del territorio, ed, in particolare, delle risorse patrimoniali di interesse artistico, storico, ambientale e culturale; *elaborazione concertativa da parte dei Responsabili delle Aree coinvolte, con il supporto del Nucleo di Valutazione e del Segretario Generale.*

Work flow attività: Allegato “9”

Finalità/Specificazioni

Attivazione di unità organizzativa intermedia denominata “UFFICIO TURISMO”,

MODULO SEZIONE 2 “VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE”, SOTTOSEZIONE 2.2 “PERFORMANCE” DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

funzionale a: porre in essere strategie che possano sviluppare e migliorare l'offerta turistica, in termini di accessibilità, fruibilità, qualità e conoscenza; elaborare una strategia di sviluppo turistico a medio e lungo termine, volta al potenziamento delle attività imprenditoriali, alla destagionalizzazione e soprattutto alla creazione di nuove opportunità occupazionali, attraverso la predisposizione di un piano marketing turistico pluriennale, cui associare un marchio che identifichi le iniziative e le promozioni che il Comune potrà in atto, per la conoscenza della Città di Castel Volturno e delle sue attrattive; promuovere il territorio e le strutture del settore turistico-ricettivo attraverso le principali fiere nazionali ed internazionali; organizzare tavoli di confronto tra gli operatori turistici e strutture ricettive, per definire un piano di azione condiviso che significherà mettere in campo risorse economiche appropriate; introdurre per una carta servizi che agevoli l'accesso ai parcheggi nelle località di mare; sviluppare una efficiente segnaletica (multilingue), facendo in modo che il turista abbia l'informazione più completa sui luoghi visitati.

Elaborazione di Piano urbanistico attuativo denominato "PIANO SPIAGGE", funzionale a garantire: una percentuale minima di aree balneabili libere e libere attrezzate calcolata sul fronte totale delle aree balneabili; la predisposizione di percorsi per l'accesso pubblico alla fascia di libero transito ed al mare; le regole di sistemazione invernale degli arenili, comprensive delle modalità e tempistiche di smontaggio delle opere che devono essere rimosse nel periodo invernale, al fine di garantire una sistemazione ordinata e decorosa degli arenili e la fruibilità in sicurezza degli stessi; la previsione di un'adeguata cartellonistica, posta in luoghi di grande frequentazione, indicante l'ubicazione delle spiagge libere, libere attrezzate e dei percorsi per l'accesso alla fascia di libero transito; la previsione di strutture di servizio, capanni centrali, servizi igienici e cabine spogliatoio anche per persone diversamente abili, docce e depositi, strutture di ristoro e ricreative.

Parte II Controllo di Gestione

Risorse (in aggiunta ai Responsabili Apicali coinvolti nel Progetto)

Risorse umane	Nr. 2 Istruttori/Collaboratori Amministrativi (... ore settimanali)	Costi annui:	stimati	
Risorse finanziarie	Come da specifiche di Bilancio (definizione ad intervenuta approvazione del PEG definitivo)			
Risorse strumentali	Come da inventario			

Risorse economiche collegate all'obiettivo

Spesa collegata			Entrata collegata		
Rif.	Imp. stanziato	Imp. utilizzato	Rif.	Imp. previsto	Imp. incassato
				Euro?	

Indicatori misurabili	Definizione
Di Attività (Forniscono informazioni essenziali sull'andamento delle varie attività svolte dagli uffici comunali)	
Numero riunioni effettuate	
Numero reports prodotti	
Di Outcome: Efficacia Qualitativa (Forniscono la misura di gradimento qualitativo dell'utenza sui servizi erogati)	
Numero di valutazioni positive a seguito rilevazione esterna	
Numero di valutazioni negative a seguito rilevazione esterna	
Utilità: Espongono l'effettiva utilità che da esse scaturisce per il miglioramento della gestione del servizio.	
Di Outcome o d'impatto: Efficacia Sociale (Indispensabile per comprendere l'utilità sociale prodotta)	
Indicatore ispirato alle logiche del bilancio sociale, che valuta la ricaduta sociale degli interventi	

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

realizzati, la soddisfazione del bisogno per il quale era stata preconfigurata. Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno		
---	--	--

Di Efficacia (Misura il rapporto tra gli obiettivi ed i risultati ottenuti)		
Attivazione di unità organizzativa intermedia denominata "UFFICIO TURISMO"		
Elaborazione di Piano urbanistico attuativo denominato "PIANO SPIAGGE"		
Percentuale di realizzazione dell'obiettivo		

Di Efficienza (Misura il rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse allo scopo impiegate)		
Grado di efficienza espresso in valori numerici		

Riflessi sugli equilibri di bilancio

Indicatori rilevanti a livello di contabilità finanziaria

Voce intitolata "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni", inclusa nella missione "Entrate extra-tributarie", con particolare riferimento ai proventi derivanti dalla gestione di beni.	È evidente l'importanza della valorizzazione del patrimonio comunale ed, in particolare, delle risorse di interesse artistico, storico, ambientale e culturale.
---	---

NOTA DI CHIUSURA: in sede di stesura del Piano si è ritenuto opportuno riservarsi di implementare in fase successiva i dati inerenti al monte orario di prestazioni lavorative ed alle risorse stimate per ciascun obiettivo, ai fine di disporre di stime maggiormente attendibili.

Parimenti, si è reputato preferibile rinviare a fase successiva la declinazione dei flussi di processo (work flow) afferenti i singoli obiettivi, in modo da disporre di dati maggiormente attendibili.

MODULO SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE", SOTTOSEZIONE 2.2 "PERFORMANCE" DEL P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2023-2025 - Elaborato dal Segretario Generale-Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, dott. Francesco Carbutti, adottato in data xxxx con deliberazione n. xxxx della Giunta Comunale, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".